



2013

Rapporto di sostenibilità SOL Group

Indice

Il nostro impegno	1	4. La sostenibilità ambientale	32
La consapevolezza dei comportamenti	3	4.1. Le attività produttive, il loro impatto ambientale e le materie prime utilizzate	33
1. Il Gruppo SOL	4	4.2. Le risorse energetiche	36
1.1. La struttura del Gruppo	5	4.3. I trasporti	37
1.2. Nuove iniziative ed acquisizioni	6	4.4. Le emissioni acustiche	38
1.3. I settori di attività	8	4.5. Le emissioni in atmosfera	38
2. Il sistema di governo	18	4.6. La protezione del clima: gas ad effetto serra	39
2.1. La Governance e la sostenibilità	19	4.7. I rifiuti	41
2.2. Il dialogo con gli stakeholder	26	4.8. Le risorse idriche	43
3. La sostenibilità economica	28	4.9. I suoli e le falde	45
3.1. I dati finanziari	29	4.10. La biodiversità	45
3.2. La distribuzione del valore aggiunto	30	5. La sostenibilità sociale	46
3.3. Gli Azionisti	31	5.1. La gestione delle risorse umane	47
3.4. I Fornitori	31	5.2. I clienti ed i prodotti	57
		5.3. L'impegno sociale	58
		6. Nota metodologica	62
		7. GRI - G3.1 - Indicatori	63
		8. Glossario	68

SOL Spa

Sede Legale

Via Borgazzi, 27
20900 Monza

Capitale Sociale

Euro 47.164.000,00 i.v.

C.F. e Registro Imprese Monza e Brianza
n° 04127270157
R.E.A. n° 991655
C.C.I.A.A. Monza e Brianza

A cura di

Direzione Gestione Rischi Industriali del Gruppo SOL
Direzione Centrale Qualità, Sicurezza
e Ambiente del Gruppo SOL

Per maggiori informazioni contattare:

sustainability@sol.it
Commenti e suggerimenti saranno
particolarmente graditi

Maggio 2014



Il nostro impegno

Nelle pagine che seguono presentiamo, ormai per il quinto anno consecutivo, il Rapporto di sostenibilità del Gruppo SOL. È un documento a cui noi tutti, in SOL, teniamo molto, poiché lo sviluppo sostenibile non è per noi una dichiarazione d'intenti, ma una scelta consapevole, che guida le nostre decisioni, le nostre strategie e le nostre scelte giornaliere.

La redazione e la presentazione del Rapporto diventano così un momento di verifica su quanto fatto, sui progressi compiuti e sui prossimi obiettivi in un'ottica di miglioramento continuo. Il Rapporto 2013 risulta arricchito di dati, rispetto ai precedenti, sia per il continuo allargamento del perimetro dei Paesi nei quali il Gruppo opera, sia per la ricerca di una sempre maggiore trasparenza informativa nei confronti dei lettori. A questo scopo concorrono anche alcuni nuovi indicatori che sono stati introdotti per misurare i livelli di Qualità, Sicurezza e Ambiente raggiunti.

Il 2013, nonostante le speranze diffuse di un miglioramento della situazione economica in Italia e in Europa dove il Gruppo SOL principalmente opera, è stato ancora un anno di fase recessiva o quantomeno stagnante. Ciò nonostante, il Gruppo è cresciuto e ha mantenuto una buona redditività, anche grazie alla sua capacità innovativa e agli ingenti investimenti fatti per continuare il proprio percorso di internazionalizzazione e diversificazione.

Nel settore dei gas tecnici nuovi investimenti, in particolare negli stabilimenti in Italia, Macedonia e Bulgaria, hanno ampliato la capacità produttiva del Gruppo, mentre nel settore home care VIVISOL ha attivato una presenza importante, dopo quella in Inghilterra e in Turchia, anche in Spagna.

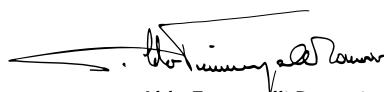
Sono proseguiti, anche nel 2013 gli interventi destinati al miglioramento dell'efficienza energetica nella produzione e distribuzione dei nostri prodotti sul mercato. In questo sforzo SOL ha chiesto ed ottenuto la collaborazione da parte dei propri dipendenti, dei clienti e dei fornitori, nel convincimento che lo sviluppo sostenibile sia un obiettivo da perseguire insieme a tutti i portatori di interesse.

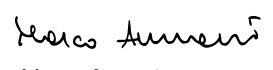
Grazie agli sforzi effettuati il Gruppo SOL ha potuto creare sviluppo ed occupazione, aumentando il numero dei propri dipendenti, sia in Italia che all'estero, di oltre 100 unità.

SOL ha proseguito nel 2013 il proprio impegno nella realizzazione di progetti energetici da fonti rinnovabili nel Sud Est Europa. Le due centrali idroelettriche in Albania, a Murdhari, sono state completate e sono in corso i test di avviamento; l'iniziativa ha ricevuto dai Governi Italiano e Albanese contributi finanziari importanti, legati alla sostenibilità del progetto realizzato. In Macedonia è stata avviata la realizzazione di quattro centrali, che verranno completate nel corso del 2014 e 2015.

Nel settore biotech, nel quale SOL si è affacciata solo recentemente, sono state gettate le basi per le nuove sfide che ci attendono in un ambito dalle grandi potenzialità.

Infine, nel corso dell'anno, SOL si è data una nuova immagine, e ha voluto caratterizzarla anche attraverso l'adozione di un proprio payoff, "SOL Group, a breath of life", a significare che intendiamo perseguire, attraverso i nostri prodotti dell'aria, una missione di sostegno ai nostri pazienti nella sanità per una migliore qualità della vita, e di attenzione ai nostri clienti industriali per fornire loro soluzioni tali da migliorare la sostenibilità dei rispettivi processi produttivi.


Aldo Fumagalli Romario
Presidente Gruppo SOL


Marco Annoni
Vice Presidente Gruppo SOL



La consapevolezza dei comportamenti

Nella presentazione del Rapporto di sostenibilità dello scorso anno abbiamo sottolineato come il lavoro di squadra costituisca uno dei principali valori che contraddistinguono la nostra organizzazione ed il nostro modus operandi.

Nel 2013 le informazioni ed i dati raccolti ed illustrati nel Rapporto evidenziano un ulteriore elemento che è parte essenziale del nostro agire: la consapevolezza dei comportamenti.

Riscontriamo infatti con soddisfazione che il personale del Gruppo SOL ha ben presente che il proprio operare quotidiano produce effetti sull'ambiente, sulla società e sui risultati aziendali, non solo nell'immediato, ma soprattutto nel medio e lungo periodo.

Questo vale per tutte le attività, da quelle progettuali a quelle produttive, tecniche, commerciali o amministrative, siano esse svolte nell'ambito dei settori più consolidati dei gas tecnici, dei gas medicinali e dell'assistenza domiciliare, che in quelli, di più recente sviluppo, delle biotecnologie e della produzione di energia da fonti rinnovabili. Alla base di questa consapevolezza vi è la diffusione, la condivisione e l'applicazione dei principi etici e dei valori del Gruppo, che sono

divenuti patrimonio di tutti i dipendenti e collaboratori, anche grazie all'adozione di un Sistema di gestione integrato e alla continua attività formativa svolta.

Anche le considerazioni che accompagnano la raccolta dei dati per la redazione del Rapporto di sostenibilità costituiscono un importante momento di riflessione sui risultati conseguiti e sui comportamenti che ne hanno permesso l'ottenimento.

Il Rapporto di sostenibilità del 2013 è, sostanzialmente, la fotografia del lavoro e del contributo di tutti i nostri dipendenti e collaboratori e vi invitiamo ad esplorarlo per conoscere meglio il percorso intrapreso dal Gruppo SOL sulla strada della sostenibilità.

Un grazie, pertanto, va a tutti coloro i quali, condividendo i nostri valori ed i nostri principi, li hanno fatti propri consentendo così il raggiungimento dei risultati che qui illustriamo, che non sono solo numericamente eccellenti, ma hanno soprattutto il pregio di essere riproducibili nel tempo e di essere, allo stesso tempo, il frutto e la prova della qualità del lavoro svolto.



Alessandro Castelli
Direttore Centrale Qualità,
Sicurezza, Ambiente
e Affari Regolatori, Gruppo SOL



Roberto Mariotti
Direttore Centrale Personale
e Affari legali, Gruppo SOL

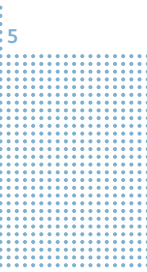


Vincenzo Camparada
Direttore Gestione Rischi Industriali
e Assicurazioni, Gruppo SOL

The background of the page is a composite image. The top portion features a blue background with a white dotted pattern. Below this, a dark blue horizontal band contains the page number and title. The bottom two-thirds of the page are dominated by a close-up, artistic photograph of smoke or steam rising from a series of dark, vertical pipes or tubes. The smoke is captured in motion, creating soft, flowing, and translucent plumes that catch the light, giving it a dreamlike and ethereal quality. The lighting is warm, highlighting the textures of the smoke against the darker background.

1

Il Gruppo SOL



Il Gruppo SOL è costituito da oltre 50 Società operative, con oltre 2.600 dipendenti, attive in 24 paesi nei settori dei gas tecnici, puri e purissimi, dei gas medicinali e dei dispositivi medici, dell'assistenza domiciliare, delle biotecnologie e della produzione di energia da fonti rinnovabili.

1.1. La struttura del Gruppo

Il fatturato consolidato dell'anno finanziario 2013 è stato di 596,3 Milioni di Euro.

La Capogruppo SOL Spa è quotata sul mercato azionario, alla Borsa Valori di Milano, con una capitalizzazione, al 31.12.2013, di 514,7 Milioni di Euro.

L'attività produttiva del Gruppo è realizzata in un centinaio di impianti, suddivisi in impianti di prima trasformazione, unità che producono i gas a partire dalle materie prime (energia elettrica, aria atmosferica, gas naturale, carburo di calcio e nitrato di ammonio) e impianti di seconda trasformazione, unità che si occupano di imbottigliamento, stoccaggio e distribuzione di gas in genere (provenienti prevalentemente dagli impianti di prima trasformazione) e di produzione di gas ad elevato grado di purezza, nonché di miscele di precisione.

Il 2013 è stato l'anno del rinnovamento dell'immagine del Gruppo, che ha ora un nuovo logo ed una nuova identità visiva.

L'immagine unitaria del Gruppo SOL è stata rafforzata tramite l'elaborazione di un nuovo logotipo e l'introduzione del payoff: *"SOL Group, a breath of life"*. Esso ben sintetizza la nostra identità di Organizzazione che si impegna costantemente, con i suoi prodotti dell'aria ed i suoi servizi, per il miglioramento della qualità della vita dell'umanità sul nostro pianeta: quella dei pazienti che serviamo e curiamo giornalmente nelle loro case e negli ospedali, e quella delle aziende clienti, che supportiamo con i nostri prodotti e le nostre tecnologie nel loro percorso per uno sviluppo sostenibile.

Si è proceduto ad una rivisitazione dei marchi di tutte le Società così da renderli più moderni e leggibili e da identificare in modo univoco l'appartenenza di ciascuna Società ai vari Settori di attività.

1.2. Nuove iniziative ed acquisizioni

Nel corso del 2013 è stata costituita la Società SOL TK destinata ad operare in Turchia nel settore dei gas tecnici e dei gas medicinali.

Non si registrano altre operazioni societarie significative, a parte la incorporazione, in Germania, della società Boesch da parte della Vivisol D.

Tra gli investimenti, quelli più significativi, in particolare dal punto di vista dell'impatto ambientale, hanno riguardato:

- In Italia, l'avvio del potenziamento produttivo dello Stabilimento di Mantova, che diventerà operativo nel primo semestre del 2014.
- In Bulgaria, l'avvio della realizzazione di un nuovo impianto di produzione gas tecnici presso il polo di produzione di fertilizzanti Agropolychim di Devnja sul Mar Nero.
- In Macedonia, il potenziamento dello stabilimento di produzione primaria di Kavadarci.
- In Albania e in Macedonia, la prosecuzione dei lavori di realizzazione delle centrali idroelettriche.
- L'ammodernamento e la razionalizzazione degli stabilimenti di produzione secondaria di Padova in Italia, Tilburg in Olanda, Gersthofen in Germania, Saint Savin in Francia e Salonicco in Grecia.





1.3. I settori di attività

1.3.1. Il Settore dei gas tecnici



I numeri del settore gas tecnici:

- 31 Società
- 22 paesi
- 1.330 dipendenti
- oltre 40.000 clienti

Attività svolta:

Produzione e commercializzazione di gas tecnici industriali, medicinali, puri e purissimi.

Progettazione, costruzione e conduzione di impianti di produzione di gas on-site, di impianti di stoccaggio e distribuzione, di apparecchiature ed impianti d'uso quali, ad esempio, apparecchiature per applicazioni criogeniche, tunnel di surgelazione, bruciatori ad ossigeno, ozonizzatori, macchine ed apparecchiature per saldatura.

Somministrazione dei servizi collegati con l'utilizzo dei gas prodotti.

Gas prodotti e distribuiti:

Ossigeno, Azoto, Argon, Idrogeno, Anidride carbonica, Acetilene, Protossido di azoto, Miscele di gas, Gas ad altissima purezza, Gas medicali, Gas Alimentari ed Elio gassoso.

Principali gas commercializzati:

Elio liquido, Gas per elettronica, Ammoniaca e Gas combustibili per uso industriale.

L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

L'attenzione ai problemi ambientali ed alla sicurezza di SOL non è limitata al solo ambito delle proprie attività produttive, ma da oltre trent'anni si è concentrata anche sullo sviluppo di tecnologie e servizi per la clientela.

Ed è così che sono state messe a punto applicazioni dei gas e soluzioni impiantistiche che hanno tra i propri punti di forza la sicurezza dell'utilizzatore e la difesa e la protezione dell'ambiente.

Impianti on-site

Un apporto significativo alla tutela dell'ambiente viene dalla realizzazione presso i clienti di impianti in grado di produrre in loco il gas. Si tratta dei cosiddetti "impianti on-site", che consentono di perseguire due importanti risultati:

- riduzione dell'inquinamento atmosferico, grazie ai minori chilometri percorsi, in quanto alternativa alle tradizionali forniture in bombole o in serbatoio, effettuate con trasporto su strada
- riduzione dei consumi energetici, in quanto il processo produttivo, specializzato nella

produzione di un solo gas con caratteristiche specifiche, può avere consumi energetici inferiori a quelli di un impianto centralizzato tradizionale.

È possibile calcolare l'impatto ambientale di queste riduzioni in termini di minori quantità di CO₂ immesse nell'atmosfera applicando il metodo di "Life Cycle Assessment": nel 2013 la produzione mediante impianti on-site in sostituzione di pari quantità prodotte con impianti tradizionali ha comportato una minore emissione di CO₂ pari a 16.001 tonnellate.



FOOD & BEVERAGE

Settori serviti

- Agricoltura
- Pesce
- Carne e pollame
- Frutta e verdura
- Latte e derivati
- Piatti pronti
- Pane e pasticceria
- Gelato
- Beverage
- Vino e olio
- Catering

Tecnologie e soluzioni per:

- Concimazione carbonica con CO_2 : incremento della produzione e della qualità ed aspetto del prodotto.
- Fumigazione e disinfestazione con CO_2 dei prodotti agricoli biologici per i quali va evitato l'uso di qualsiasi prodotto chimico come la fosfina
- Allevamento del pesce e stabulazione dei mitili con O_2 : incremento della produzione e della qualità del prodotto finito.
- Raffreddamenti, crostature, surgelazioni criogeniche, IQF con Lin o LCO_2 : aumento della qualità del surgelato, mantenimento delle caratteristiche organolettiche, incremento dell'aspetto estetico, riduzione dei tempi di surgelazione e contenimento degli spazi.
- Confezionamenti in atmosfera modificata con N_2 e CO_2 : ottimizzazione della shelflife, miglioramento dell'aspetto estetico, mantenimento della freschezza.
- Trasporti a temperatura controllata con Lin o ghiaccio secco: salvaguardia della catena del freddo per mantenere la qualità del cibo ed evitare proliferazioni batteriche.
- Gassatura con CO_2 , pressatura con azoto gassoso o liquido (tecnologia "goccia a goccia"): riduzione della grammatura delle bottiglie in plastica.



METAL PRODUCTION

Settori serviti

- Acciaio al carbonio e inox
- Alluminio
- Prodotti ferrosi e ghisa
- Prodotti non ferrosi: zinco, piombo, rame, magnesio
- Semilavorati e forge
- Estrazione di minerali
- Lavorazione metalli preziosi
- Vetro e ceramica
- Cemento e calce

Tecnologie e soluzioni per:

- Ossicombustione e surossigenazione con ossigeno: riduzione del volume dei fumi di scarico e del metano utilizzato per la combustione, contribuendo alla salvaguardia ambientale e contemporaneamente incrementando la produttività.
- Bruciatori da parete, da volta, con fiamma conformata, low NO_x : impianti studiati per ottimizzare le riduzioni di emissioni e limitare l'impatto ambientale, adattabili a diversi tipi di forno.
- Inertizzazioni e degasaggi con argon, azoto ed SF_6 : mantenimento e miglioramento della qualità dei metalli prodotti, riducendo gli scarti di produzione. Sostituzione di composti chimici tossici quali il cloro.
- Atmosfere controllate protettive e reattive con azoto, idrogeno, Solmix: produzione di prodotti metallici di qualità in accordo con le specifiche di progettazione.
- Postcombustori con ossigeno: trattamento completo delle emissioni, limitandone le quantità e l'impatto ambientale.



METAL FABRICATION

Settori serviti

- Trattamenti termici
- Lavorazione acciaio al carbonio e inox
- Lavorazione alluminio e metalli non ferrosi
- Industria dell'automotive
- Costruzioni aeronautiche e ferroviarie
- Cantieri navali
- Cantieri edili
- Caldareria
- Utensileria

Tecnologie e soluzioni per:

- Atmosfere controllate protettive e reattive con azoto e idrogeno
- Atmosfere endotermiche ed esotermiche con potenziale di carbonio controllato con solmix.
- Calettamenti con Lin: realizzazione di prodotti senza l'uso di calore ma tramite il freddo, limitando il consumo di combustibili.
- Saldatura schede elettroniche con Lin: riduzione degli scarti e delle riprese manuali delle schede difettose, aumentando la qualità della produzione.
- Tagli e saldature laser con azoto ed ossigeno: aumento della produttività e della qualità del prodotto.
- Ossitagli e saldature ossiacetilene, saldature e saldatrici Mig/Mag, Tig, plasma.
- Automazioni ed impianti di distribuzione gas: riduzione delle operazioni manuali, contribuendo alla riduzione dei rischi di incidenti.
- Pressure & fugitive tests con elio ed azoto: garanzia di tenuta dei pezzi che sono oggetto del trattamento, limitando i rischi di perdite di prodotti, anche tossici, dagli impianti ove saranno poi utilizzati (esempio: valvole di testa dei pozzi petroliferi offshore).



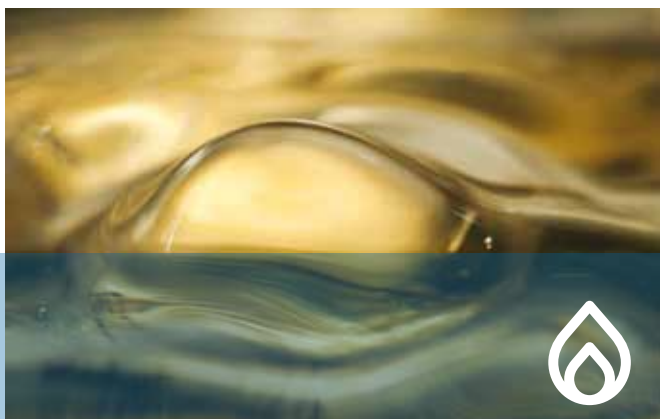
CHEMISTRY & PHARMA

Settori serviti

- Chimica di base ed inorganica
- Intermedi di sintesi
- Polimeri
- Chimica fine
- Farmaceutici in bulk
- Specialità farmaceutiche
- Cosmetica
- Erboristica
- Plastica e gomma

Tecnologie e soluzioni per:

- Atmosfere protettive ed inerti con azoto: riduzione dei rischi di incidente per contatto dei prodotti con ossigeno, mantenendone nel contempo la qualità.
- Flussaggi, pressurizzazioni e stripping con azoto: pulizia degli impianti, con riduzione dell'uso di additivi chimici inquinanti.
- Macinazioni e micronizzazioni con Lin ed azoto gassoso: aumento della qualità del prodotto macinato.
- Confezionamenti in atmosfera inerte e sterile di prodotti farmaceutici: mantenimento e garanzia della qualità dei prodotti.
- Trattamenti su VOC e recupero solventi con Lin: riduzione delle emissioni ambientali, con contemporaneo recupero dei prodotti chimici presenti nelle emissioni stesse
- Ulteriore tecnologia d'uso: pulizie criogeniche con CO₂: sostituisce processi di pulizia che utilizzano acqua, solventi o processi di sabbiatura, limitando quindi l'impatto ambientale dei residui.



OIL & GAS

Settori serviti

- Estrazione
- Trasporto e pipeline
- Raffinazione
- Stoccaggio materie prime e prodotti finiti
- Off-shore
- Componenti e attrezzature

Tecnologie e soluzioni per:

- Processi EOR con azoto e CO_2 : incremento della produttività dell'estrazione, evitando la realizzazione di nuovi pozzi.
- Flussaggi, pressurizzazioni e stripping: pulizia di impianti limitando l'uso di additivi chimici inquinanti.
- Raffreddamenti controllati con Lin: riduzione dei tempi di manutenzione degli impianti, velocizzandone il raffreddamento e limitando i rischi per gli operatori.
- Inertizzazioni ed essiccamenti con azoto: mantenimento degli impianti in condizioni di stand-by controllate, limitando i rischi di incidente e permettendo una veloce ripartenza.
- Raffreddamenti criogenici con Lin: permettono di operare su tubazioni piene senza svuotamento.
- Processi Claus con ossigeno: potenziamento ed ottimizzazione del recupero dello zolfo dai flussi di raffineria ed abbattimento delle emissioni.
- Controlli e regolazioni gas tecnici e speciali, gestione e manutenzione centrali di controllo emissioni: mantenimento in efficienza delle centrali di controllo emissioni e conseguente riduzione dei rischi di emissioni accidentali.



ENERGY & ENVIRONMENT

Settori serviti

- Multiutility
- Depurazione acque reflue
- Potabilizzazione
- Waste Management
- Gestione rifiuti speciali
- Termovalorizzazione
- Industria chimica, farmaceutica, tessile e cuoio, alimentare, cartaria, petrolchimica ed estrattiva

Tecnologie e soluzioni per:

- Trattamento delle acque reflue con O_2 : potenziamento della depurazione e della capacità depurativa con riduzione dell'impatto ambientale e migliore controllo del trattamento.
- Trattamento delle acque reflue con ozono: riduzione colore, micro contaminanti, nitrati: ottimizzazione dei trattamenti, con riduzione dell'impatto ambientale.
- Processi AOP con ozono: bonifiche ambientali in situ, limitando asportazioni di terreni o trattamenti di combustione a maggiore impatto ambientale.
- Deodorizzazione acque reflue con ossigeno: riduzione dell'impatto ambientale.
- Disinfezione con ozono: salvaguardia da inquinamento batterico dei corsi d'acqua in cui vengono reimmesse le acque reflue dopo trattamento, evitando l'uso di composti del cloro.
- Riduzione fanghi di supero con ossigeno: limitazione della quantità di fanghi di supero da mandare a discarica, con riduzione dell'impatto ambientale.
- Controllo pH con CO_2 : sostituisce l'uso di acidi minerali (solforico e cloridrico) che lasciano prodotti inquinanti nell'acqua.
- Ricarbonazione e remineralizzazione di acque potabili con CO_2 : permette di rendere le acque potabili adeguate alle norme di legge tramite l'uso di un additivo alimentare certificato.
- Ossicombustione dei rifiuti con ossigeno: riduzione delle emissioni aeriformi ed aumento del controllo degli impianti di termovalorizzazione soggetti a carichi di rifiuti fortemente variabili (aree turistiche).
- Post combustori con ossigeno: trattamento completo delle emissioni, limitandone le quantità e l'impatto ambientale.
- Trattamenti su VOC e recupero solventi: riduzione delle emissioni ambientali, con contemporaneo recupero dei prodotti chimici presenti nelle emissioni stesse.

1.3.2. Il Settore dei gas medicinali e dei dispositivi medici



I numeri del settore gas medicinali:

- 21 paesi, nei quali opera nell'ambito delle medesime Società del Settore Gas tecnici
- oltre 500 clienti
- 38 officine farmaceutiche, di cui 20 in Italia e 18 nel resto dell'Europa

Attività svolte:

Produzione, distribuzione e immissione in commercio di monogas e miscele di gas classificati come Principi attivi farmaceutici (API), farmaci con AIC e Dispositivi Medici.

Progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di Dispositivi Medici: impianti centralizzati per la distribuzione di gas medicinali, per l'aspirazione endocavitaria, l'evacuazione dei gas anestetici; materiali di completamento ed accessori per l'utilizzo e la somministrazione dei farmaci.

Progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di impianti on-site per Aria medicinale F.U., di autoproduttori di gas ad elevatissima purezza per laboratori e di dispositivi di gestione dell'emergenza sia di gas fissi che mobili.

Progettazione, realizzazione e gestione di processi per la gestione delle forniture, dei servizi, dei materiali, comprese la sanificazione e la rendicontazione dei consumi, dei costi e degli inventari

Progettazione e gestione di servizi ospedalieri integrati: Total Gas Management, Cryo-management, Cell-management, gestione della distribuzione dei farmaci e della cartella clinica all'interno delle strutture sanitarie, monitoraggi ambientali ospedalieri, disinfezione di acqua, aria, impianti, superfici e locali.

Gestione e manutenzione delle apparecchiature elettromedicali e delle macchine per spirometria

Progettazione e gestione servizi di formazione accreditata ECM, in modalità residenziale e di Formazione a distanza (FAD).

Gas prodotti e distribuiti:

Ossigeno, Protossido d'azoto, Aria sintetica e compressa, Azoto, Anidride Carbonica

Gas e miscele certificate ad uso respiratorio e terapeutico

Gas e miscele certificate ad uso diagnostico-strumentale

Gas e miscele speciali



L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

L'obiettivo di garantire le migliori condizioni di sicurezza ai pazienti ed a coloro che operano presso le strutture clienti è da noi perseguito attraverso la costante ricerca dell'innovazione applicata ai prodotti forniti ed ai servizi erogati.

Servizi di gestione

I rischi connessi all'approvvigionamento ed alla movimentazione dei recipienti di gas medicinali sono tenuti sotto controllo grazie a servizi, progettati su misura per ogni singolo cliente, quali il Total Gas Management od il servizio di Disaster Recovery che garantisce la messa in sicurezza del materiale biologico conservato presso la struttura del cliente al verificarsi di un evento catastrofico o di un'emergenza.

Servizi di formazione

La formazione per l'utilizzo in sicurezza dei gas medicinali, delle relative confezioni ed accessori è fondamentale per una corretta manipolazione e somministrazione dei prodotti.

Le attività di formazione si svolgono attraverso corsi ECM, erogati sia in modalità residenziale che a distanza e che prevedono sessioni teoriche e pratiche nonché di verifica dell'apprendimento. Tutte le figure professionali vengono incoraggiate a portare la loro esperienza, esprimere giudizi

sull'efficacia e gradimento degli eventi, i cui dati vengono poi analizzati, individuando gli ambiti di miglioramento per mantenere il livello di soddisfazione sempre più alto seguendo l'evoluzione delle tecnologie e delle procedure dell'attività sanitaria, oggi sempre più veloce e stimolante.

Impianti e accessori per l'utilizzo dei gas

La progettazione degli impianti di distribuzione gas medicinali avviene secondo i requisiti essenziali della Direttiva Europea Dispositivi Medici e delle Norme Tecniche correlate, avendo come obiettivo principale la sicurezza: il gas corretto deve arrivare nella giusta qualità e nella giusta quantità ad ogni paziente che ne ha necessità.

Tutti gli accessori necessari per l'utilizzo dei gas sono progettati, realizzati in modo da garantire la somministrazione al paziente in condizioni di sicurezza.

Impianti on site

Come nel Settore dei gas tecnici, anche in quello dei gas medicinali gli impianti on site incontrano una crescente diffusione grazie tra l'altro alla possibilità di ridurre sia l'inquinamento acustico ed atmosferico, che i consumi energetici e la produzione di scarti e rifiuti, elevando nel contempo la qualità del fluido prodotto.

1.3.3. Il Settore dell'assistenza domiciliare



I numeri del settore assistenza domiciliare:

- 16 società
- 11 paesi
- 1.252 dipendenti
- oltre 250.000 clienti
- 19 officine farmaceutiche, di cui 6 in Italia e 13 nel resto dell'Europa

Attività svolte:

Fornitura di servizi, apparecchiature e prodotti per l'ossigenoterapia domiciliare con ossigeno liquido, ossigeno gassoso e concentratori

Fornitura di servizi e apparecchiature per la ventilazione meccanica domiciliare

Trattamento domiciliare della Sindrome dell'apnea notturna (OSAS)

Fornitura di prodotti ed apparecchiature per la Nutrizione artificiale domiciliare

Fornitura di servizi di Assistenza domiciliare integrata (ADI)

Fornitura di apparecchiature e servizi per la cura domiciliare delle lesioni da decubito

L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

Vivisol svolge la propria attività consapevole della necessità di mantenere e sviluppare ulteriormente una politica di gestione per la qualità orientata al miglioramento continuo nell'ambito dei servizi home care e in una visione di gestione complessiva delle proprie attività. Ed è così che sono state messe a punto soluzioni e servizi domiciliari che hanno tra i propri punti di forza la sicurezza dell'utilizzatore e la difesa e la protezione dell'ambiente, le principali delle quali sono qui riportate:

- un sistema logistico in grado di ottimizzare i percorsi dei furgoni impiegati per le consegne

con riduzione dell'inquinamento atmosferico, grazie ai minori chilometri percorsi

- una progressiva sostituzione dei mezzi impiegati per l'attività di consegna con l'introduzione di mezzi omologati euro 4 ed euro 5
- un sistema in grado di ottimizzare l'impegno esterno del personale infermieristico/medico ed i percorsi delle relative autovetture per recarsi al domicilio dei pazienti
- un sistema di assistenza telefonica di emergenza come riferimento per i pazienti in caso di problematiche tecniche delle apparecchiature
- un servizio di assistenza tecnica con ampie disponibilità di intervento.

1.3.4. Il Settore della produzione dell'energia da fonti rinnovabili



HYDROSOL



I numeri del settore produzione di energia:

- 3 Società
- Energetika doo, con 6 centrali idroelettriche operative
- Hydroenergy Sh.p.k, con 2 centrali idroelettriche alimentate da invaso, in fase di start-up
- SOL Hydropower d.o.o.e.i., con 4 centrali idroelettriche, di cui tre in fase di start-up ed una in costruzione
- 3 Paesi: Slovenia, Albania e Macedonia
- 12 dipendenti

Attività svolte:

Produzione di energia elettrica da centrali idroelettriche

Esplorazione ed individuazione, progettazione, costruzione e gestione di centrali idroelettriche connesse alla rete elettrica di distribuzione nazionale in alta tensione con il vettoriamento dell'energia per gli impianti produttivi del Gruppo

L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

La produzione dei gas tecnici è fortemente dipendente dall'energia elettrica che è prodotta per buona parte da combustibili fossili quali gas, carbone e petrolio, che hanno un elevato impatto negativo sull'ambiente.

Tra gli obiettivi che il Gruppo SOL si è dato da tempo vi è quello di coprire parte delle proprie necessità energetiche con autoproduzioni di energia elettrica da fonte rinnovabile, in modo

da ridurre la propria dipendenza dai combustibili fossili, a tutto vantaggio dell'ambiente.

Sono stati quindi varati vari progetti, di cui una parte in fase di sviluppo, che hanno portato nel corso degli ultimi anni alla costruzione di varie centrali idroelettriche, in grado già di contribuire a parte dei fabbisogni energetici del Gruppo.

È possibile stimare in oltre 35.000 t/anno la riduzione della CO₂ immessa in atmosfera grazie alla generazione di energia elettrica realizzata nelle centrali del Gruppo.

1.3.5. Il Settore delle biotecnologie



BIOTECHSOL



I numeri del settore biotecnologie:

- due Società in Italia: BiotechSol e Diatheva
- 16 dipendenti
- oltre 300 clienti
- 1 officina farmaceutica

Attività svolte:

Progettazione, realizzazione e gestione di biobanche, cell factories e centri di lavorazione e conservazione di cellule e tessuti

Servizi di diagnostica pre e post natale

Servizi conto terzi di trasporto e servizi di conservazione di campioni biologici

Produzione e commercializzazione di sistemi e servizi di diagnostica

Produzione in GMP di anticorpi monoclonali e proteine ricombinanti

Ricerca scientifica, pre clinica e clinica di nuovi farmaci biologici

L'impegno per l'ambiente e la sicurezza

Il servizio di progettazione e realizzazione di strutture di manipolazione minima ed estensiva di cellule e tessuti è rivolto a tutte le strutture pubbliche e private che effettuano tali attività a scopo terapeutico, o di ricerca scientifica. Il servizio include la progettazione di laboratori Cell Factory e di centri di conservazione di campioni biologici secondo i più elevati standard tecnologici.

L'attività di disaster recovery conto terzi garantisce al cliente un pronto recupero di condizioni di sicurezza per i campioni minacciati da eventi catastrofici, anche mediante organizzazione di trasporti in emergenza in siti sicuri.

I servizi diagnostici di screening pre e post natali sono un importante elemento per la sicurezza di un corretto sviluppo del neonato in quanto permettono una diagnosi precoce su numerose e insidiose malattie che, se diagnosticate per tempo, possono essere curate.

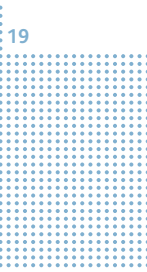
Il servizio di bioshipping permette di movimentare campioni biologici da una struttura sanitaria ad un'altra in condizioni di assoluta sicurezza e tracciabilità, con un controllo continuo dei parametri.

Attraverso la controllata Diatheva il Gruppo SOL ha iniziato la propria attività nel campo dello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi diagnostici per applicazione clinica, diagnostica e analitica.

In particolare i sistemi diagnostici Diatheva sono innovativi in quanto permettono l'identificazione e la quantificazione attraverso tecniche di amplificazione del DNA di patogeni alimentari e di legionella nelle acque. Tali sistemi permettono quindi di ridurre i tempi di attesa dei risultati analitici da 5-6 giorni a poche ore e sono rivolti principalmente ai settori ove la velocità nell'ottenimento del risultato delle analisi è di fondamentale importanza per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.



2 | Il sistema di governo



Il modello di sviluppo sostenibile del Gruppo SOL ha come obiettivo quello di creare crescita economica, minimizzando gli impatti delle proprie attività sull'ambiente e tutelando la salute e sicurezza dei propri dipendenti, garantendone lo sviluppo.

Tutto ciò nella consapevolezza che occorra sempre bilanciare le aspettative degli azionisti con quelle di tutti coloro i quali si interfacciano con l'azienda in quanto portatori di interessi legittimi.

2.1. La Governance e la sostenibilità

Il modello di governo adottato per garantire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità si basa sul sistema di Corporate governance, su quello di Controllo interno e sul sistema di gestione integrato della qualità, sicurezza e ambiente.

Quest'ultimo, in particolare, consente di gestire in tutti gli ambiti aziendali i piani di sviluppo, nella logica del miglioramento continuo, garantendo, nel contempo, che nello svolgimento delle attività aziendali potenzialmente a rischio non ci si limiti a mettere in atto azioni preventive rispetto ai rischi noti, ma si gestiscano anche situazioni il cui accadimento è remoto, secondo un approccio di tipo precauzionale.

2.1.1. Il sistema di Corporate governance

La Capogruppo SOL Spa ha adottato un proprio modello di governo societario, che ritiene sia sostanzialmente adeguato alla propria struttura ed alle proprie caratteristiche (quali, in particolare, la dimensione e la capitalizzazione) e tale da continuare a garantire, allo stato, la necessaria trasparenza secondo la prassi di mercato, nonché un equilibrato ed efficace sistema dei controlli.

Gli organi che costituiscono la struttura di governance di SOL Spa sono:

- l'assemblea dei soci
- il Consiglio di Amministrazione
- il Collegio sindacale
- la Società di revisione.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Investor relations" del sito www.solworld.com

2.1.2. Il sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo SOL Spa ha istituito la funzione di Controllo interno, con il compito di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative che amministrative, stabilite al fine di garantire una sana ed efficiente gestione ed al fine di identificare, prevenire e gestire rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

I preposti alla Funzione di Controllo interno non dipendono gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ma direttamente dal Consiglio di Amministrazione.

Sia SOL Spa che Vivisol Srl si sono inoltre dotate di un "Organismo di Vigilanza", dotato degli opportuni mezzi e della necessaria autonomia, che è preposto a vigilare sul rispetto del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il sistema di controllo interno è integrato dal Codice Etico e dalle norme e procedure contenute nel Sistema integrato di gestione della Qualità, Sicurezza e Ambiente.

Il Codice etico

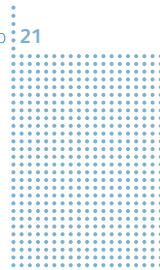
Il Codice etico definisce i valori sui quali si fonda l'attività del Gruppo SOL ed ai quali i dipendenti e i collaboratori del Gruppo si uniformano.

Il Consiglio di Amministrazione di SOL Spa ha confermato nella propria seduta del 19 febbraio 2009 la validità del Codice etico di Gruppo, entrato in vigore l'1 gennaio 2006 e che è stato progressivamente adottato da tutte le Società del Gruppo.

Il documento, in particolare:

- esprime i valori a cui informa la propria attività il Gruppo SOL e cioè: correttezza e lealtà nei comportamenti, circolazione delle informazioni, disponibilità all'ascolto, capacità di avvertire che i problemi dei nostri interlocutori sono i nostri problemi, consapevolezza che il processo economico debba continuamente essere coordinato con un sistema di valori
- dà evidenza dei principi di comportamento cui si informano i dipendenti e collaboratori tutti
- dà evidenza dei principi di comportamento cui il Gruppo SOL informa la gestione dell'attività di impresa, sia nelle attività interne, che in quelle esterne
- identifica gli stakeholder del Gruppo e descrive l'approccio con ciascuno di essi
- esprime i principi ispiratori delle "Politiche del personale" e delle attività volte alla "Tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente"
- esprime l'impegno all'uso prudente e responsabile delle risorse e delle informazioni
- prevede le sanzioni per il mancato rispetto del Codice.





Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01

SOL Spa e Vivisol Srl hanno adottato ciascuna un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo così come previsto dal Decreto Legislativo 8/06/2001 n. 231.

Le prime versioni dei due Modelli risalgono al 2006 e sono stati successivamente aggiornati per tenere in considerazione le esperienze maturate nella gestione, l'introduzione di nuovi reati e la giurisprudenza in materia.

Nel corso del 2013 si è proceduto all'aggiornamento del Modello SOL Spa, a seguito della introduzione tra i reati presupposto del D.Lgs. 231 delle fattispecie criminose previste da alcune Direttive della Comunità Europea sulla tutela penale dell'ambiente (n. 2008/99/CE a n. 2009/123/CE) e della estensione alle aziende, attraverso l'art. 25-undicies del D.Lgs 231, della responsabilità amministrativa per alcuni reati ambientali.

L'aggiornamento del Modello è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del 29 marzo 2013 (quello di Vivisol Srl era stato approvato nel 2012 dal Consiglio di amministrazione del 13 dicembre).

Sia il Codice etico che il Modello vengono distribuiti a tutti i dipendenti e collaboratori delle relative Società, oltre ad essere pubblicati sul sito Internet www.solworld.com.

Ogni dipendente è incentivato a segnalare al proprio superiore ipotetiche violazioni del Codice etico. In particolare per SOL Spa e Vivisol Srl è stata formalizzata la modalità di trasmissione delle segnalazioni al proprio Organismo di Vigilanza, attraverso una specifica casella di posta elettronica.

2.1.3. I Sistemi di gestione

Il Gruppo SOL ha impostato ed adottato un Sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente (SdG/QSA), che garantisce la copertura di tutte le proprie attività, eliminando inutili duplicazioni ed enfatizzando le sinergie.

Attraverso l'applicazione del Sistema di Gestione si intende migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei vari processi aziendali, perseguendo così una continua riduzione degli impatti sulla salute dei dipendenti, sulle condizioni di sicurezza del lavoro e sull'ambiente esterno.

La struttura organizzativa

La *governance* dei Sistemi di gestione è affidata al "Comitato Guida Sistema di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente" (CGQS) del quale fanno parte gli Amministratori, i Direttori generali ed i Direttori centrali e che ha il compito di riesaminare il Sistema di gestione, per assicurarne nel tempo l'efficacia e l'adeguatezza.

Il CGQS:

- esamina l'andamento del SdG/QSA;
- valuta e definisce interventi di carattere strategico;
- verifica e, quando necessario, aggiorna le politiche della qualità, della sicurezza e della gestione ambientale;
- delibera obiettivi e programmi di attività relativi a qualità, sicurezza e gestione ambientale, la cui necessità scaturisca dalla discussione in seno al Comitato.

Sotto l'aspetto operativo, i Sistemi di gestione ricadono nell'ambito di responsabilità della Direzione Centrale Qualità, Sicurezza e Ambiente (DIQS), che riporta annualmente al CGQS. Lo stato di avanzamento ed eventuali aggiornamenti vengono presentati da DIQS all'alta Direzione nel corso delle riunioni di report trimestrali e del summit degli investimenti. I temi relativi all'organizzazione, al lavoro ed alle relazioni industriali sono gestiti dalla Direzione Centrale Personale e Affari Legali, che riporta annualmente agli Amministratori Delegati e alle Direzioni generali i dati relativi alla gestione del personale. In tale occasione vengono:

- rappresentati ed illustrati i principali indicatori relativi alle risorse umane ed i relativi costi
- esaminati i dati di turnover, assenteismo, straordinari, conto ore, ferie
- esaminate la tipologia dei contratti utilizzati
- esaminato lo stato delle relazioni industriali con le rappresentanze sindacali e l'eventuale contenzioso
- illustrate le principali iniziative formative e gli investimenti effettuati per il miglioramento della gestione delle risorse umane.

Le Politiche

Alla base del Sistema di gestione vi sono le Politiche.

Le Politiche sono documenti sottoscritti dal Presidente e dai Direttori generali del Gruppo che contengono l'enunciazione dei principi che stanno alla base dell'operato delle Società del Gruppo e definiscono gli obiettivi che l'alta Direzione intende perseguire nei vari ambiti.

La Politica delle aziende del Gruppo SOL in materia di gestione della qualità: è un documento del Sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, pubblicato per la prima volta nel 1993. Il documento è stato rivisto ed aggiornato a marzo del 2013. È un documento diffuso a tutto il Gruppo attraverso la pubblicazione sulla Intranet aziendale.

La Politica esprime il concetto che le aziende del Gruppo SOL svolgono la propria attività consapevoli della necessità di mantenere e sviluppare ulteriormente una politica di gestione per la qualità orientata al miglioramento continuo, in una visione di gestione complessiva delle proprie attività, nella convinzione che la qualità sia un valore che si costruisce tutti assieme, giorno per giorno, con il dialogo, la partecipazione, l'adesione ed il coinvolgimento.

La Politica delle aziende del Gruppo SOL in materia di Sicurezza e Ambiente: è un documento del Sistema di gestione integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, pubblicato per la prima volta nel 1993. Il documento è stato rivisto ed aggiornato a giugno del 2013. Gli impegni e i principi di fondo espressi dalla Politica sono:

- rispetto di norme, leggi e regolamenti in materia di salute, sicurezza e ambiente.
- conduzione delle attività con l'obiettivo di prevenire tutti gli incidenti e gli infortuni
- evisione delle prestazioni nella logica del miglioramento continuo
- identificazione, eliminazione o controllo delle situazioni di potenziale pericolo connesse con le proprie attività
- miglioramento continuo nelle aree della formazione del personale a tutti i livelli, dell'aggiornamento tecnico dei propri impianti e della condivisione delle migliori pratiche con i propri partner e nell'ambito delle associazioni di categoria

Perché, come afferma la "Politica":

- sicurezza e rispetto dell'ambiente sono conoscenza e consapevolezza

- sicurezza e rispetto dell'ambiente sono lavoro di squadra
- sicurezza e rispetto dell'ambiente sono senso di responsabilità
- sicurezza e rispetto dell'ambiente sono professionalità.

Il documento di politica in tema di sicurezza e ambiente è pubblicato sul sito Internet del Gruppo e viene diffuso all'interno, ad ogni livello, nonché ai fornitori.

La sua revisione periodica garantisce che vengano colte ed integrate nel documento le eventuali necessità di aggiornamento degli obiettivi.

Le Unità che ricadono nel campo di applicazione della "Direttiva Seveso" o che sono certificate in accordo con il BS OHSAS 18001 o con la Norma ISO 14001 emettono inoltre un proprio documento di politica ambientale e di sicurezza che, facendo propri i principi della politica di Gruppo, li integra con gli obiettivi specifici del sito.

Responsible Care

SOL Spa ha aderito nel 1995, tra le prime Aziende in Italia, a Responsible Care, il programma volontario dell'industria chimica mondiale patrocinato, in Italia, da Federchimica, al quale partecipa attivamente, avendo anche un proprio rappresentante nella Commissione direttiva.

Nell'ambito di tale programma vengono annualmente raccolti diversi indicatori di performance ambientale e di sicurezza sul lavoro, utilizzati anche nella stesura del presente rapporto.



La Carta dei principi per la sostenibilità ambientale

SOL ha adottato la "Carta dei principi per la sostenibilità ambientale" elaborata da Confindustria e proposta, ad inizio 2012, alle Aziende aderenti.

SOL ha contribuito con un ruolo di leader alla realizzazione della Carta dei principi e della Guida operativa ad essa associata, grazie alla partecipazione con propri Dirigenti al gruppo di lavoro costituito da Confindustria.



Le certificazioni

ISO 9001: a partire dalla certificazione delle prime Unità ottenuta nel 1994, il Gruppo ha via via esteso il perimetro e anche nel 2013 nuove Unità si sono aggiunte. Le certificazioni coprono 89 (79 nel 2012) Unità nei vari Paesi europei, pari a oltre il 75 % del totale.

BS OHSAS 18001: la Certificazione ha assunto una rilevanza ancora maggiore, quale garanzia per l'Alta Direzione, con l'entrata in vigore in Italia del Decreto Legislativo 81/2008, che prevede, come condizione necessaria per essere esentati dall'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal Decreto 231/01, l'adozione di un Sistema di gestione in accordo con la Norma OHSAS 18001, SOL Spa e Vivisol Srl hanno proceduto, per tutte le proprie Unità, alla Certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza, secondo quanto previsto dalla Norma OHSAS 18001.

L'attività di certificazione si è conclusa nel mese di luglio 2010 per SOL Spa e nel febbraio 2013 per Vivisol Srl.

Al di fuori dell'Italia, allo stabilimento di Jesenice della SPG si sono aggiunte, nel corso del 2013, la Vivisol Iberica, con i suoi tre siti e la consociata rumena GTH.

ISO 14001 e EMAS: in considerazione del ruolo rilevante del rispetto delle tematiche ambientali, pur nell'ambito di un'attività produttiva con un impatto diretto assai limitato sull'ambiente, si è proceduto alla verifica della corretta adozione del Sistema di Gestione di Gruppo attraverso la Certificazione di alcune Unità particolarmente significative.

Le Unità certificate, sono 14 (12 nel 2012).

Le nuove Unità certificate sono quelle, in Italia, di Ravenna e Ancona.

Due Unità italiane hanno inoltre aderito al regolamento EMAS.

Responsible care: l'implementazione dello schema "Responsible care" in SOL Spa è stato sottoposto con successo, nel corso del 2011, ad un "Audit dello schema di verifica predisposto da Federchimica".

ISO 50001: lo stabilimento di Francoforte della Branch Deutschland di SOL Spa è in possesso della certificazione in accordo con la ISO 50001, standard internazionale la cui adozione aiuta le organizzazioni a migliorare le proprie prestazioni in ambito energetico, aumentando l'efficienza e riducendo l'impatto sul clima e sull'Ambiente.

ISO 27001: lo Standard ISO 27001 definisce i requisiti per impostare e gestire un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (sicurezza logica, fisica ed organizzativa), con l'obiettivo di proteggere i dati e le informazioni da minacce di ogni tipo, assicurandone l'integrità, la riservatezza e la disponibilità.

La certificazione in accordo a tale Norma è stata ottenuta nel 2012 per le Sedi centrali delle Società SOL Spa, Vivisol Srl e Biotechsol Srl, nei due distinti ambiti di gestione e monitoraggio dei servizi IT erogati centralmente e di sviluppo di programmi applicativi a supporto dei processi di business.

Nella tabella seguente viene riportata la situazione al 31 dicembre 2013 delle certificazioni ottenute dal Gruppo SOL, suddivise per Paese e Società.



Società	Paese	ISO 9001	OHSAS 18001	ISO 14001	EMAS	ISO 50001	ISO 13485	ISO 27001	FSSC 22000
Settore gas tecnici									
SOL Spa	Italia	23	29	6	2	-	2	1	2
ICOA Srl	Italia	1	-	1	-	-	-		-
SOL Welding	Italia	1							
SOL Spa Belgium	Belgio	1	-	1	-	-	-		-
SOL Spa Deutschland	Germania	1				1			1
BTG BVBA	Belgio	1							
NTG BV	Olanda	2							2
TGS AD	Repubblica di Macedonia	3	-	-		-			3
SOL SEE doo	Repubblica di Macedonia	2							2
SOL TG GmbH	Austria	1	-	-			1		
UTP doo	Croazia	2							
Kisikana	Croazia	3							
SOL France SA	Francia	1					1		
SPG doo	Slovenia	1	1	1					
TPJ	Slovenia	1							
SOL Hellas	Grecia	2					1		3
IMG	Serbia	1							
GTS	Albania	1							
TGP	Bosnia-Erzegovina	1		1					1
TMG	Germania	2							2
GTH	Romania	1	1						
SOL Bulgaria	Bulgaria								1
Settore assistenza domiciliare									
Vivisol Srl	Italia	20	20	1			1	1	
Vivisol Napoli Srl	Italia	1							
Vivisol Silarus Srl	Italia	1							
Vivisol Calabria Srl	Italia	1							
Vivisol Deutschland GmbH	Germania	5					3		
Vivisol Nederland	Olanda	1							
Vivisol Austria	Austria	1							
Vivisol Hellas	Grecia	2							
Dolby Vivisol	Regno Unito	1						1	
Vivisol Iberica	Spagna	3	3	3					
Settore biotecnologie									
Biotechsol Srl	Italia	1					1		

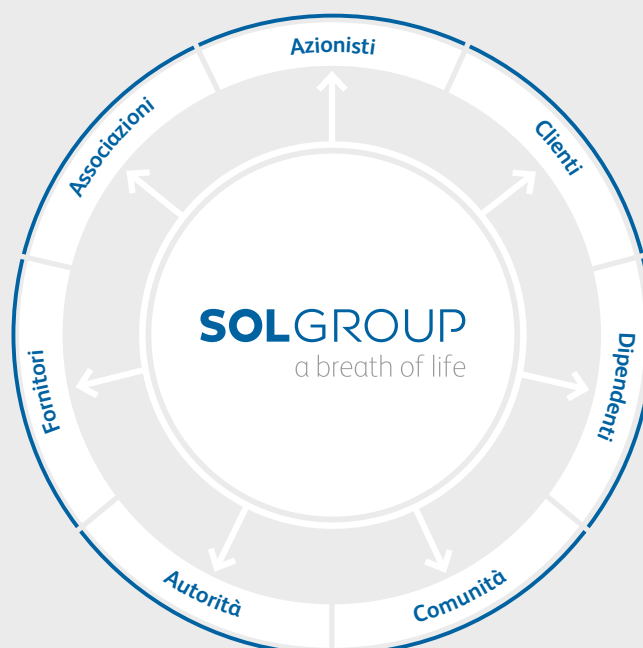
2.2. Il dialogo con gli stakeholder

Il Gruppo SOL è consapevole che nessuna organizzazione aziendale dovrebbe condurre la propria attività senza tenere in debita considerazione le indicazioni e le aspettative di tutti i propri stakeholder.

Sono gli stakeholder che guidano i nostri comportamenti e ci spingono ad un continuo miglioramento: per questo manteniamo costantemente aperti canali di comunicazione con tutti coloro che possono influenzare le nostre decisioni e le nostre azioni e le cui azioni e decisioni possono essere da noi influenzate.

Abbiamo analizzato, sulla base dell'interesse potenziale e delle reciproche priorità, tutte le categorie di potenziali stakeholder, selezionando i seguenti, i rapporti con i quali saranno trattati nelle sezioni del presente Rapporto indicate in tabella.

Stakeholder	Sezione del Rapporto
Clienti	Sostenibilità sociale
Dipendenti	Sostenibilità sociale
Autorità	Sostenibilità sociale
Associazioni	Sostenibilità sociale
Azionisti	Sostenibilità economica
Fornitori	Sostenibilità economica
Comunità	Sostenibilità sociale



Carta dei Principi per la Sostenibilità Ambientale

Le imprese, chiamate ad operare in un mercato sempre più globalizzato, crescono e costantemente si confrontano con l'internazionalizzazione dell'economia, che sostengono con forza.

Le imprese perseguono, nel loro percorso di sviluppo e di crescita economica, una strategia atta a generare ricchezza e, allo stesso tempo, anche tale da garantire il connubio tra competitività, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale, quali elementi cruciali di successo e premesse essenziali per l'affermarsi di una vera cultura di impresa. Le imprese sono consapevoli dell'interesse primario collettivo della salvaguardia del contesto ambientale e sociale. È interesse delle imprese perseguire obiettivi di sviluppo migliorando le proprie prestazioni ambientali.

La sostenibilità ambientale è quindi uno dei pilastri dello sviluppo; essa va perseguita attraverso una sinergia tra sistema industriale, mondo istituzionale e parti sociali al fine di attivare un impegno condiviso pro-attivo e responsabile, che dia vita ad un circolo virtuoso di emulazione reciproca.

In questo loro percorso le imprese auspicano di poter essere sempre più supportate da un quadro normativo snello e coerente, chiaro ed

applicabile, sia a livello nazionale sia internazionale, in modo da poter rispondere rapidamente ed efficacemente alle sfide ed alle opportunità emergenti. A tale scopo è utile la promozione di strumenti premianti nei confronti di iniziative volontarie virtuose.

Confindustria ha voluto coerentemente adottare una "Carta dei Principi per la Sostenibilità Ambientale". Tale Carta costituisce uno strumento di indirizzo per le imprese aderenti al sistema confederale, tenendo conto della varietà dimensionale delle imprese e della eterogeneità delle attività da esse svolte. La Carta sancisce i valori condivisi e le azioni necessarie per un unitario e progressivo avanzamento verso una sempre maggiore sostenibilità ambientale, delineando obiettivi realistici e realizzabili per le imprese italiane.

Le imprese e le organizzazioni di imprese associate che volontariamente aderiscono alla Carta confederale contenente i Principi per la Sostenibilità Ambientale assumono pertanto i valori e gli impegni ivi contenuti come parte integrante della loro attività e del loro processo di crescita produttiva.

10 "Principi" per 10 "Impegni"

1. Conseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale nel breve, medio e lungo periodo

Porre la tutela dell'ambiente come parte integrante della propria attività e del proprio processo di crescita produttiva.

2. Adozione di un approccio preventivo

Valutare l'impatto delle proprie attività, dei propri prodotti e servizi, al fine di gestirne gli aspetti ambientali secondo un approccio preventivo e promuovere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili.

3. Uso efficiente delle risorse naturali

Promuovere l'uso efficiente delle risorse naturali, con particolare attenzione alla gestione razionale delle risorse idriche ed energetiche.

4. Controllo e Riduzione degli impatti ambientali

Controllare e, ove possibile, ridurre le proprie emissioni in aria, acqua e suolo; perseguire la minimizzazione della produzione di rifiuti e la loro efficiente gestione privilegiando il recupero e il riutilizzo in luogo dello smaltimento; adottare misure idonee a limitare gli effetti delle proprie attività sul cambiamento climatico; promuovere la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi.

5. Centralità di tecnologie innovative

Investire in ricerca, sviluppo e innovazione, al fine di sviluppare processi, prodotti e servizi a sempre minore impatto ambientale.

6. Gestione responsabile del prodotto

Promuovere una gestione responsabile del prodotto o del servizio lungo l'intero ciclo di vita, al fine di migliorarne le prestazioni e ridurre l'impatto sull'ambiente, anche informando i clienti sulle modalità di utilizzo e di gestione del "fine vita".

7. Gestione responsabile della filiera produttiva

Promuovere la salvaguardia dell'ambiente nella gestione della catena produttiva, coinvolgendo fornitori, clienti e parti interessate quali attori della propria politica di sostenibilità.

8. Sensibilizzazione e Formazione

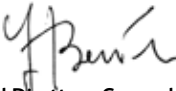
Promuovere iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione, al fine di coinvolgere l'organizzazione nell'attuazione della propria politica ambientale.

9. Trasparenza nelle relazioni con le parti interessate

Promuovere relazioni, con le parti interessate, improntate alla trasparenza, al fine di perseguire politiche condivise in campo ambientale.

10. Coerenza nelle attività internazionali

Operare in coerenza con i principi sottoscritti in questa Carta in tutti i Paesi in cui si svolge la propria attività.



Il Direttore Generale



Il Presidente



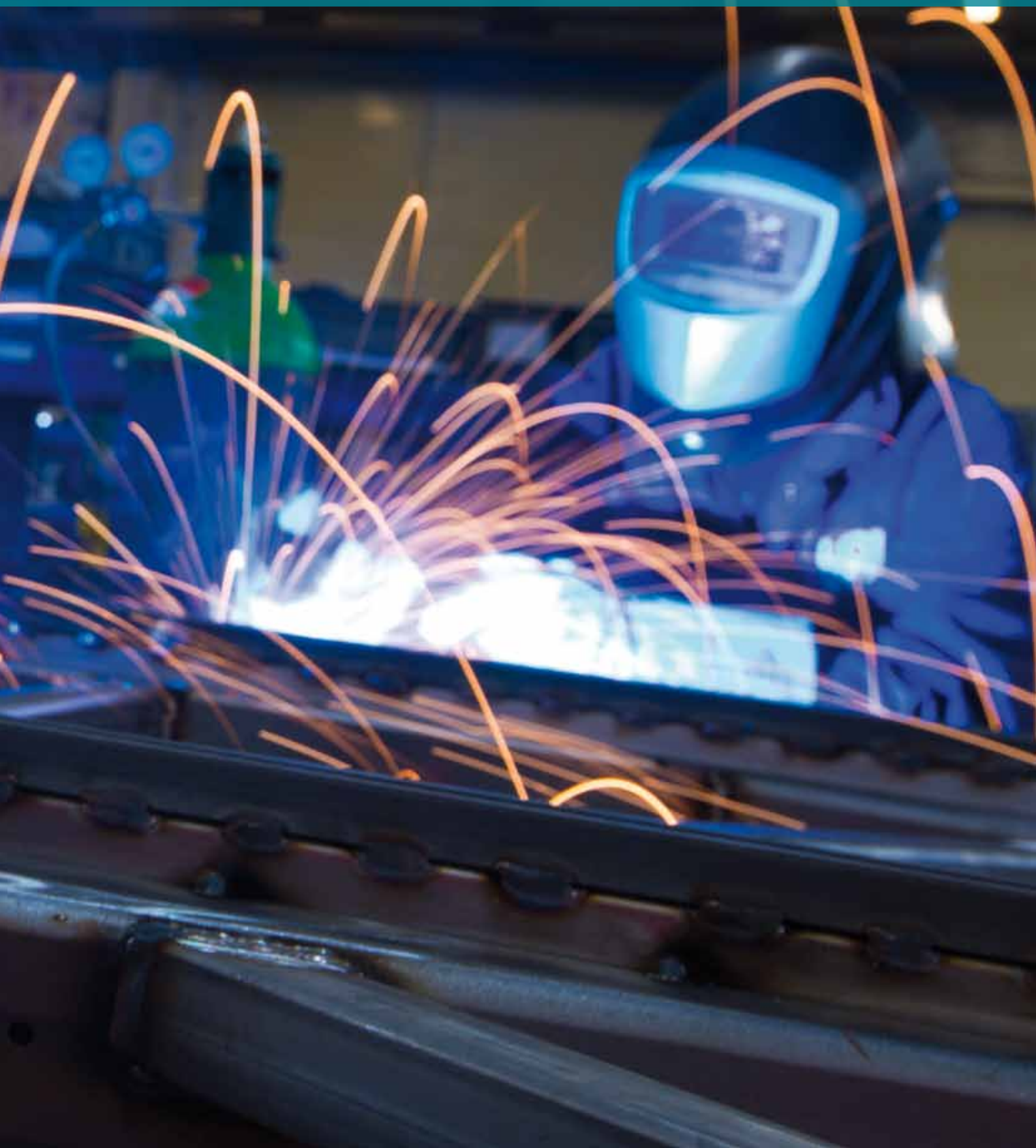
Il Direttore Centrale QSA



Il Condirettore Generale

3

La sostenibilità economica



3.1. I dati finanziari

Le vendite nette conseguite nel 2013 sono risultate in crescita e sono state pari a

596,3 Milioni di Euro

↑ + 2,3 %
rispetto a quelle del 2012

Le vendite nette conseguite nel 2013 sono risultate in crescita e sono state pari a 596,3 milioni di Euro (+ 2,3 % rispetto a quelle del 2012).

Più in dettaglio, il fatturato del settore dei gas tecnici, speciali e medicinali (342,7 milioni di Euro), nonostante la generale forte contrazione delle attività produttive in quasi tutti i Paesi europei, è solo in leggera diminuzione (-0,6 %) rispetto al 2012.

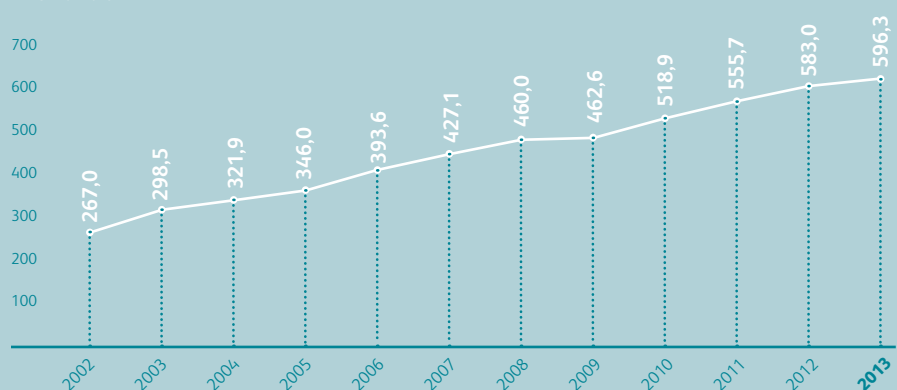
Il calo della produzione e delle vendite riguarda i gas ad uso industriale, soprattutto quelli destinati alla siderurgia, all'industria meccanica e a quella del vetro ed alla petrolchimica, mentre si riscontra la tenuta delle vendite nei settori dell'alimentare e della sanità, pur in presenza di una politica diffusa di contenimento della spesa sanitaria, che ha inciso sulla dinamica dei prezzi.

Tale fenomeno ha avuto un impatto anche sul settore dell'assistenza domiciliare, dove la crescita, in particolare in Italia, è stata inferiore a quella degli anni passati. Questa è stata comunque del 6,1 %, con un fatturato di 281,2 milioni di Euro, realizzata soprattutto nei Paesi esteri, grazie ad un continuo impegno nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi, che si affiancano, integrandole, alle attività di ossigenoterapia.

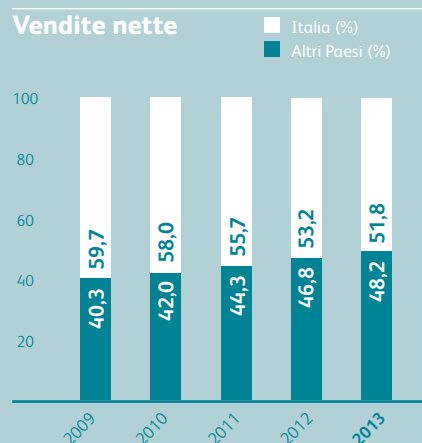
Il cash-flow è stato pari a 92,6 milioni di Euro (15,5 % delle vendite) in diminuzione di 5,9 milioni di Euro rispetto a quello del 2012.

Gli investimenti contabilizzati ammontano a 92,0 milioni di Euro (85,4 milioni nel 2012). Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione del Gruppo si rimanda al Bilancio consolidato, pubblicato sul sito www.solworld.com.

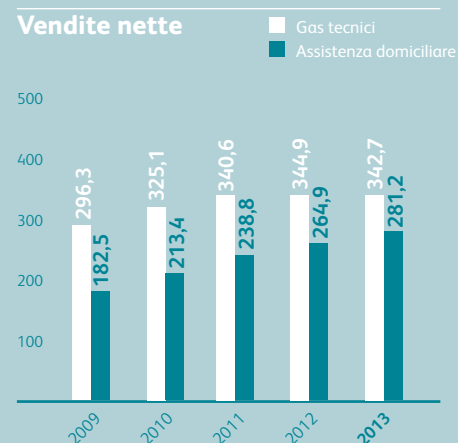
Fatturato
milioni di Euro



Vendite nette



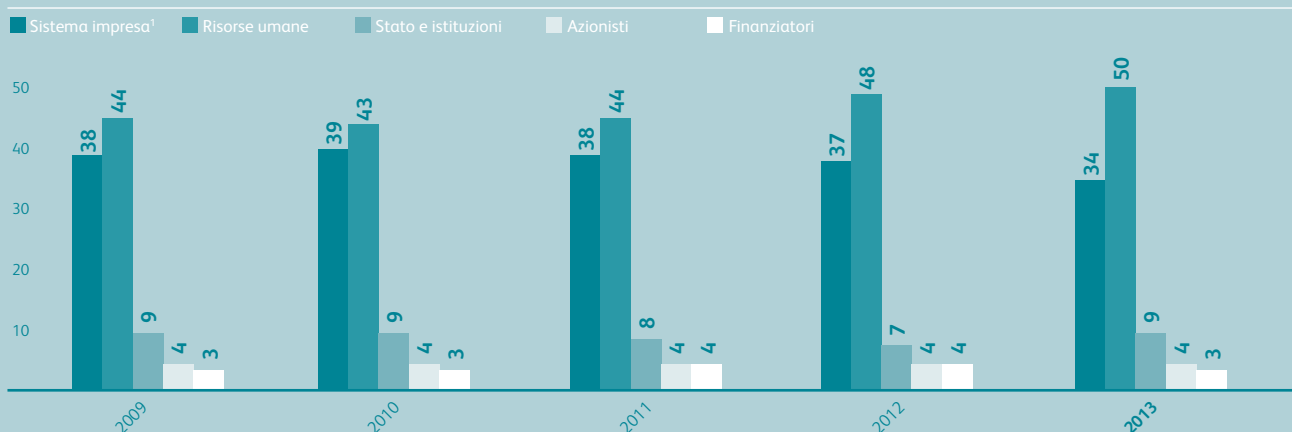
Vendite nette



	2013	2012	2011	2010	2009
Vendite nette	596,3	583,0	555,7	518,9	462,6
Margine operativo lordo	131,8	132,2	130,4	123,6	109,7
Risultato operativo	53,5	56,5	59,6	59,6	49,9
Utile netto	21,6	29,0	31,1	31,9	25,1
Cash-flow	92,6	98,5	97,0	92,6	81,7
Investimenti	92,0	85,4	84,7	62,1	63,4
N. dipendenti	2.610	2.506	2.268	2.115	1.944
N. paesi	24	23	21	21	17

3.2. La distribuzione del valore aggiunto

La ripartizione del valore aggiunto permette di esprimere in termini monetari le relazioni tra il Gruppo SOL ed i principali stakeholder.



¹ Comprende gli ammortamenti e gli utili non distribuiti

3.3.

Gli Azionisti

Il successo strategico di un'Azienda si persegue anche massimizzando il valore per i suoi azionisti

Codice etico, art. 2 - Comportamento della gestione dell'attività di impresa

Lo strumento principale di comunicazione nei confronti degli azionisti è costituito dal Bilancio di esercizio, pubblicato nella sezione "Info finanziarie" del sito aziendale www.solworld.com. Per tale motivo, oltre ad ottemperare agli obblighi di legge, è stato arricchito, in particolare nelle sezioni "Note integrative" e "Relazione sulla gestione", con informazioni utili per una maggiore conoscenza delle attività svolte.

L'attività di comunicazione con gli azionisti e gli investitori è altresì alimentata attraverso:

- la periodica pubblicazione di comunicati stampa sul sito aziendale e la loro diffusione agli investitori istituzionali
- la partecipazione a conferenze promosse da istituzioni finanziarie
- incontri e conference call con investitori e analisti
- roadshow.

L'impegno e i risultati ottenuti da SOL nel campo della Sostenibilità ha fatto sì che sin dal 2005 Sol Spa è entrata a far parte del "Socially Responsible Investment" Index (SRI) di Kempen. Far parte dell'universo SRI significa che è stato riconosciuto che l'Azienda va al di là della mera applicazione dei requisiti legislativi, nel modo con il quale si rapporta con le comunità entro le quali opera e nell'impegno verso i propri collaboratori e l'ambiente.

3.4.

I Fornitori

I rapporti con i fornitori vanno gestiti secondo criteri di imparzialità, correttezza ed apertura alla concorrenza.

Codice etico, art. 2 - Comportamento della gestione dell'attività di impresa

Il Gruppo SOL attua una politica di approvvigionamento che prevede che siano garantite a tutti i potenziali fornitori uguali opportunità di offrire i propri prodotti e servizi e che i rapporti con gli stessi vengano poi gestiti secondo criteri di imparzialità, correttezza ed apertura alla concorrenza. Nella selezione dei propri partners per la fornitura di beni e servizi critici per la sicurezza, la qualità e l'ambiente SOL utilizza un processo di qualifica che prevede la verifica del possesso dei requisiti richiesti dalle procedure aziendali.

Il possesso di tali requisiti viene verificato con riscontri oggettivi quali la compilazione di appositi questionari e, ove ritenuto necessario, l'effettuazione di audit presso la sede del fornitore. I fornitori sono tenuti a prendere conoscenza del Codice etico di Gruppo e, in Italia, del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01, nonché delle Politiche in materia di sicurezza e ambiente ed a farne propri i contenuti nello svolgimento delle proprie attività. La gestione responsabile del Gruppo viene interpretata sia attraverso una costante attenzione all'ottimizzazione dei costi, che significa anche efficienza negli acquisti, che attraverso la salvaguardia degli interessi locali ed il mantenimento di rapporti equi e corretti con i fornitori, volti a creare valore nel lungo periodo.

Relativamente al parametro di territorialità dei fornitori, il Gruppo SOL privilegia i fornitori locali che, per le Società italiane del Gruppo, rappresentano il 90 % del valore complessivo degli acquisti di beni e servizi (valore uguale a quello del 2012).

Non sono al momento disponibili dati analoghi per gli altri Paesi, ma è ragionevole ritenere che i fornitori locali si attestino sui medesimi valori percentuali.



4 | La sostenibilità ambientale

Nell'affrontare le tematiche ambientali, il Gruppo SOL si attiene ai principi espressi nel Codice etico ed agli impegni assunti nella "Politica delle aziende del Gruppo SOL in materia di Sicurezza e Ambiente".

4.1.

Le attività produttive, il loro impatto ambientale e le materie prime utilizzate

Dall'analisi di materialità è emerso che, date le caratteristiche delle attività produttive di SOL le emissioni in atmosfera e acqua non costituiscono un fattore critico e, in ogni caso, presentano valori significativi solo per gli stabilimenti di prima trasformazione.

Risultano invece rilevanti i consumi di energia elettrica delle Unità di prima trasformazione, così come quelli di carburante per gli automezzi utilizzati per le consegne dei gas.

Gli indicatori ambientali riportati in questa sezione sono dunque relativi a:

- Impianti di frazionamento dell'aria
- Impianti di produzione dell'idrogeno
- Impianti di produzione dell'acetilene
- Impianti di produzione del protossido d'azoto
- Impianti di purificazione e liquefazione dell'anidride carbonica.

I parametri ambientali sono riportati separatamente per l'Italia e per gli altri Paesi nei quali il Gruppo è presente, in considerazione del fatto che le attività produttive ubicate in Italia costituiscono più del 50 % del totale.

Nella tabella sono riportate le informazioni significative relative agli impianti i cui indicatori ambientali sono presi in considerazione nel Rapporto.

AIA (1)

Lo stabilimento è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale, ricadendo nel campo di applicazione dell'IPPC.

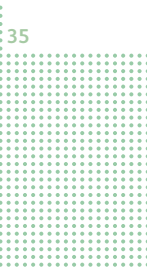
Certificazioni (2)

Lo Stabilimento è certificato in accordo a una o più d'una tra le seguenti Norme: ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001 o Registrazione EMAS.

Direttiva Seveso (3)

Lo stabilimento ricade nel campo di applicazione della Direttiva 96/82/CE ("Direttiva Seveso").

Società	Paese	Unità	Tipologia impianto	AIA ⁽¹⁾	ISO 14001 ⁽²⁾	EMAS ⁽²⁾	OHSAS 18001 ⁽²⁾	Direttiva Seveso ⁽³⁾
SOL Spa	Italia	Mantova	Frazionamento aria (ASU)					X
		Verona	Frazionamento aria (ASU)					X
		Cuneo	Frazionamento aria (ASU)					X
		Piombino	Frazionamento aria (ASU)					X
		Salerno	Frazionamento aria (ASU)					X
		Ravenna	Produzione idrogeno	X				
		Cremona	Produzione protossido d'azoto	X				X
		Ancona	Produzione acetilene	X				X
		Caserta	Produzione protossido d'azoto	X				X
		Pisa	Unità di imbottigliamento					X
SPG	Slovenia	Jesenice	Frazionamento aria (ASU)					X
SOL France	Francia	Cergy Pontoise	Unità di imbottigliamento					X
		Saint Savin	Unità di imbottigliamento					X
SOL Spa Branch	Belgio	Feluy	Frazionamento aria (ASU)					X
SOL Spa Branch	Germania	Frankforte	Liquefazione gas da frazionamento aria					X
NTG	Olanda	Tillburg	Produzione protossido d'azoto					X
UTP	Croazia	Pola	Produzione acetilene					
Kisikana	Croazia	Sisak	Frazionamento aria (ASU)					
SOL SEE	Repubblica di Macedonia	Kavadarci	Frazionamento aria (ASU)					
TGS	Repubblica di Macedonia	Bitola	Produzione anidride carbonica					
		Volkovo	Produzione anidride carbonica					
		Lotevro	Frazionamento aria (ASU)					
		George Petrov	Produzione acetilene					
SOL BG	Bulgaria	Varna	Produzione anidride carbonica					
TGP	Bosnia-Erzegovina	Petrovo	Produzione anidride carbonica					



Impianti di frazionamento aria

Il processo di frazionamento dell'aria per la produzione dell'ossigeno, dell'azoto e dell'argon è un processo di natura fisica. Si tratta di processi che utilizzano l'aria atmosferica come materia prima e che hanno consumi di energia elettrica elevati, come illustrato in dettaglio nel seguito.

Aspetti ambientali: gli impianti di frazionamento dell'aria emettono in aria quantità trascurabili di CO₂, ossidi di zolfo (SO_x) e ossidi di azoto (NO_x) e possono essere considerati particolarmente compatibili con l'ambiente.

Impianti di produzione dell'idrogeno

Utilizzano come materia prima il gas naturale e l'acqua in una reazione chimica che produce l'idrogeno.

Aspetti ambientali: gli impianti di produzione idrogeno emettono CO₂ e ossidi di azoto (NO_x).

Impianti di produzione del protossido d'azoto

Utilizzano come materia prima il nitrato d'ammonio solido o in soluzione acquosa, in un processo di dissociazione termica.

Aspetti ambientali: non significativi.

Impianti di produzione dell'acetilene

Utilizzano come materia prima il carburo di calcio, che è un solido che si decompone in presenza di acqua.

Aspetti ambientali: Il processo produce calce idrata, che viene di norma riciclata per utilizzi nell'industria o nell'agricoltura.

Impianti di purificazione e liquefazione dell'anidride carbonica

La materia prima è l'anidride carbonica stessa proveniente come sottoprodotto da impianti chimici o da depositi naturali sotterranei. L'anidride carbonica viene purificata e liquefatta, con utilizzo di energia.

Aspetti ambientali: l'anidride carbonica così ottenuta è riutilizzata in applicazioni industriali, anziché essere immessa nell'atmosfera.

Unità soggette a I.P.P.C. e Autorizzazione Integrata Ambientale

Alcune Unità di SOL Spa ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs. 18/02/2005 n. 59 avente per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (I.P.P.C.- Integrated Pollution Prevention and Control), che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

La Società ha ottenuto tale Autorizzazione per le proprie produzioni di idrogeno (Ravenna), di protossido d'azoto (Cremona e Caserta) e di acetilene (Ancona).

Rispetto al 2012, lo stabilimento di Salerno non ricade più nel campo di applicazione dell'I.P.P.C., essendo cessata la produzione di idrogeno.

4.2. Le risorse energetiche

Il 95 % dei consumi di energia del Gruppo è concentrato negli ASU

Il consumo di energia elettrica costituisce uno dei fattori chiave nell'ambito del processo di frazionamento dell'aria per la produzione di gas criogenici, in quanto sia la compressione dei gas, che la loro liquefazione sono operazioni altamente dispendiose in termini energetici, tant'è che i consumi di energia degli ASU rappresentano quasi il 95 % dei consumi di energia del Gruppo.

Il Gruppo è particolarmente attento a monitorare i consumi energetici, non solo per gli aspetti economici, ma anche per rispondere a quei criteri di sostenibilità, che sono parte fondante della cultura del Gruppo SOL.

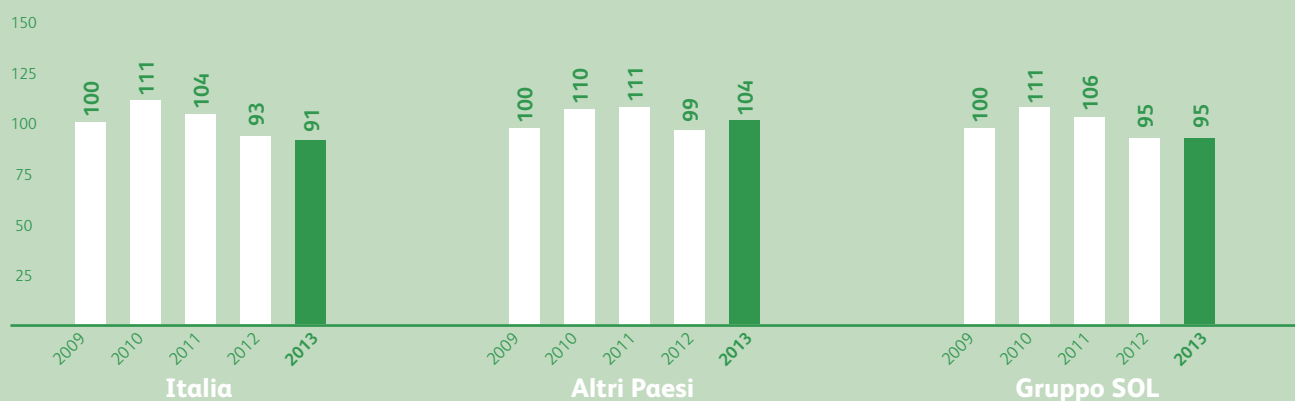
L'attività svolta nel settore della produzione di energia da fonte rinnovabile è un'ulteriore dimostrazione dell'impegno del Gruppo nella difesa dell'ambiente. Già oggi tali produzioni costituiscono oltre l'8 % del fabbisogno energetico complessivo.

Gli interventi in materia di contenimento dei consumi energetici non si limitano all'ottimizzazione dei processi ed alla cura nella conduzione degli impianti, ma si estendono alle fasi di progettazione e scelta delle soluzioni impiantistiche ed al rinnovamento delle macchine a servizio degli impianti, per il quale vengono destinate annualmente quote importanti degli investimenti.

L'andamento dei consumi è tuttavia influenzato in misura considerevole dalla richiesta dei clienti e dalla messa in marcia (o fermata) di impianti produttivi.

Il primo dei due eventi citati è il principale responsabile dell'andamento dei consumi in Italia, mentre negli altri Paesi l'aumento del 2013 è legato alla marcia a pieno regime dell'impianto di Francoforte, della ripartenza di quello di Sisak, in Croazia, e dell'entrata in marcia dell'impianto di produzione di anidride carbonica a Varna, in Bulgaria.

MWh di energia elettrica consumata base 2009 = 100



4.3. I trasporti

4.3.1. Le consegne ai clienti



- 4 %

Chilometri per unità di prodotto
trasportato

L'attenzione ai trasporti costituisce un tema di fondamentale importanza per quanto riguarda gli aspetti ambientali e di sicurezza.

La distribuzione dei prodotti, infatti, viene effettuata prevalentemente su strada e ad una clientela diffusa.

Le caratteristiche chimico-fisiche dei prodotti principali, inoltre, rendono necessario l'utilizzo di mezzi speciali per il trasporto (cisterne super isolate per i liquidi criogenici) o di contenitori particolari (bombole per i gas compressi e unità base per l'ossigeno liquido per uso domiciliare), le cui caratteristiche di base comportano una bassa efficienza in termini di consumi di combustibile per unità di prodotto trasportato.

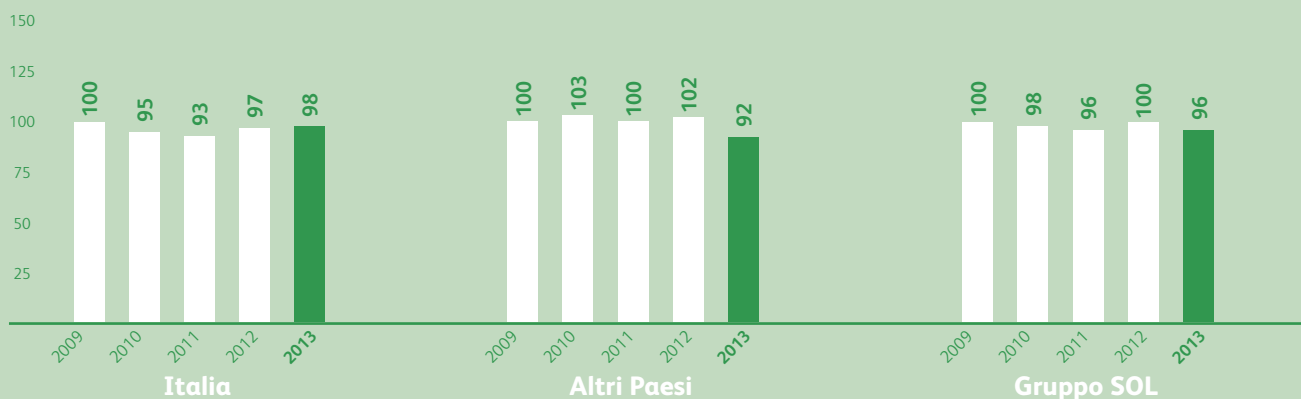
Le azioni di SOL per ridurre i consumi di carburante e quindi l'impatto sull'ambiente si sono concretizzate:

- nella realizzazione di unità produttive il più diffuse possibile sul territorio, in modo da ridurre la lunghezza dei percorsi degli automezzi
- in investimenti per l'acquisto di cisterne super isolate di nuova generazione, con un migliore rapporto tra il peso del prodotto trasportato ed il peso totale
- nell'adozione di metodologie di gestione della logistica, finalizzate all'ottimizzazione dei percorsi.

Il grafico riporta l'andamento del rapporto tra i chilometri percorsi e le unità di prodotto trasportato (mc/kg), prendendo come base di riferimento il 2009 = 100.

L'estensione a tutti i Paesi di Rainbow, il software per la pianificazione della distribuzione dei prodotti liquidi adottato e messo a punto in Italia nel 2012, nonché la razionalizzazione delle fonti di carico dei prodotti sono state le principali iniziative che hanno consentito il consistente miglioramento dell'indice.

Rapporto km percorsi e prodotto trasportato (mc/kg) base 2009 = 100



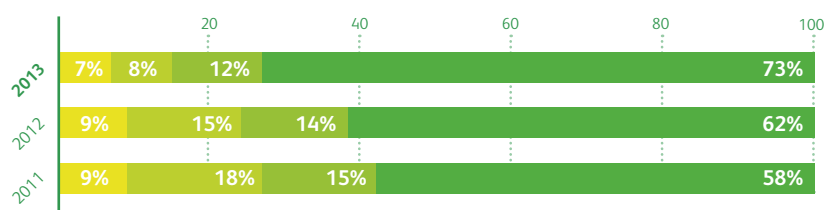
4.3.2.

La mobilità del personale tecnico e commerciale

Anche l'impatto ambientale della mobilità del personale tecnico e commerciale che opera in Italia è tenuto sotto controllo, attraverso una politica di rinnovo del parco delle auto aziendali acquisite con contratti di noleggio a lungo termine che privilegia modelli di vetture con ridotte emissioni di CO₂.

Nel 2013 la percentuale di auto che rientrano nelle fasce medio-basse, comprese tra 81 e 140 g/km, è passato del 76 % all'84,7 %, con un incremento dell'11,4 %. Nella fascia 101/120 g/km il miglioramento è stato ancora maggiore, pari al 17,7 %.

Classi di emissioni di CO₂ (g/km) ■ 161/200 ■ 141/160 ■ 121/140 ■ 101/120



4.4. Le emissioni acustiche

L'inquinamento acustico è originato principalmente da macchine quali compressori e turbine, dalle operazioni di carico delle cisterne e dal funzionamento delle torri evaporative utilizzate per il raffreddamento dell'acqua industriale.

Al fine di ridurre i livelli di emissione, che già in fase di progettazione degli impianti sono stati limitati adottando alcuni accorgimenti tecnici (quale, ad esempio, l'incapsulamento dei compressori), sono stati realizzati, nel corso degli anni, ulteriori interventi, tra cui l'installazione di silenziatori in corrispondenza delle linee di caricamento dei veicoli cisterna e l'insonorizzazione delle torri evaporative.

Per tutti gli Stabilimenti sono stati rilevati, grazie soprattutto agli interventi sopra descritti, livelli di rumore diurno al muro di cinta inferiori ai 70 dB(A), contenuti quindi nei limiti di legge relativi alle aree industriali.

È comunque impegno dell'azienda monitorare costantemente i livelli di inquinamento acustico e provvedere, ove tecnicamente possibile, a ridurli ulteriormente con nuovi interventi impiantistici.

4.5. Le emissioni in atmosfera

La tipologia dei processi produttivi è tale che non si generano emissioni in atmosfera di quantitativi significativi di inquinanti azotati (NO_x) o solforati (SO_x).

I valori delle emissioni vengono comunque periodicamente controllati e risultano sempre ampiamente inferiori ai limiti di legge.

4.6.

La protezione del clima: gas ad effetto serra

L'emissione di gas ad effetto serra è costituita da:

- anidride carbonica, sottoprodotto negli impianti di produzione idrogeno mediante steam reforming del metano e rilasciata negli impianti di produzione di CO₂ da pozzo
- protossido d'azoto, rilasciato negli impianti di produzione di N₂O da nitrato di ammonio
- HFC (Idrofluorocarburi), utilizzati nei circuiti frigoriferi degli impianti.

Emissioni di gas dalle unità produttive (tCO₂ equivalenti/anno)

	2013	2012	2011	2010	2009
Italia	17.702	11.618	11.765	13.840	15.926
Altri Paesi	8.650	8.361	7.289	7.575	n.d.

Nella tabella sono mostrati i quantitativi di gas ad effetto serra emessi dalle unità produttive, espressi in tonnellate di anidride carbonica equivalenti. Il picco di emissioni in Italia è dovuto ad eventi incidentali accaduti in un impianto di frazionamento dell'aria, che hanno comportato dei reintegri consistenti di Freon 507. Al netto di tali reintegri, le emissioni sarebbero state pari a 11.242, in linea con quelle degli anni precedenti.

Il Progetto CO NOT

È un progetto finanziato dalla Commissione Europea che prevede la realizzazione in Slovenia della prima infrastruttura di rifornimento per idrogeno con il completamento di 2 stazioni di rifornimento entro il 2014, presso le quali rifornire un primo nucleo di veicoli circolanti ad H₂ (Bus e auto).

Il progetto è stato proposto ed è coordinato dal Centro per le Tecnologie dell'idrogeno e Fuel Cell Sloveno (DCHT- Demonstration Center of Hydrogen technologies) del quale fa parte anche la società del Gruppo TPJ assieme a PETROL (azienda petrolifera), DOMEL (azienda produttrice di fuel cells), INEA (leader sloveno nei sistemi di automazione industriale), Mebius (new company specializzata nella produzione di componentistica per fuel cells), l'Istituto Nazionale di Chimica Sloveno.

Il progetto, completate le fasi autorizzative e di progettazione e assemblaggio dei sistemi, è entrato nella sua piena operatività

a partire da settembre 2013, quando è stata completata la prima stazione di servizio idrogeno vicino a Jesenice (città a 50 km a NW della capitale Lubjana, scelta da Petrol responsabile della stazione di servizio in quanto collocata su una delle principali direttrici stradali) ed è iniziata la circolazione sperimentale dei primi veicoli.

SOL attraverso TPJ è fortemente coinvolta nel progetto: TPJ è infatti il partner del consorzio responsabile della fornitura dell'idrogeno per la stazione (alimentata attraverso pacchi di H₂ compresso), dell'azoto per le fasi di bonifica e test preliminari, dell'impiantistica di distribuzione dell'idrogeno dalla sorgente in pacchi fino ai limiti di batteria degli apparati di rifornimento (compressore e colonnina H₂) e di uno dei mezzi a idrogeno che faranno parte della sperimentazione (una FIAT Multipla Hygen).

La circolazione sperimentale dei mezzi inclusa la Multipla è prevista fino alla fine del 2014, salvo eventuali proroghe.

Il progetto CO NOT è il progetto idrogeno di maggior visibilità in Slovenia ed il forte coinvolgimento fin dal primo step ha consentito a TPJ di stabilire rapporti privilegiati sia coi partner sia con le istituzioni locali coinvolte, che consentirà di poter partecipare attivamente alle prossime iniziative sull'idrogeno che matureranno in Slovenia.



Progetto MHyBus: la mobilità ad idrogeno per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica

L'interesse per l'idrometano è presto detto: l'idrogeno presente nella miscela aumenta l'efficienza della combustione che si traduce in un minori consumi ed emissioni inquinanti. I dati finora raccolti da ENEA hanno mostrato una diminuzione delle emissioni di CO₂ del 15,6% e il 13,7% rispetto a un veicolo alimentato a solo metano.

SOL è in pole position nella messa a punto di miscele idrogeno-metano: è partner del progetto MHyBus, insieme ad ENEA, START - Azienda di trasporti della Romagna, Regione Emilia Romagna e ASTER.

Il progetto ha l'obiettivo di verificare su strada i vantaggi derivanti dall'utilizzo di idrometano (miscela di idrogeno e metano) come carburante per autobus di linea, originariamente alimentati a solo metano.

Come è stato dimostrato nell'esperienza MHyBus, i veicoli alimentati a idrometano possono essere derivati - con modifiche contenute - da quelli tradizionali alimentati a metano puro, mantenendo il costo chilometrico del carburante sostanzialmente analogo o, in alcune condizioni, leggermente inferiore.

Il progetto MHyBus ha quindi un importante valore di apripista, sia per la conversione dell'intera flotta di bus pubblici a metano, sia per la diffusione dell'idrogeno nei trasporti.

SOL ha svolto un ruolo chiave nel progetto attraverso la progettazione, realizzazione e gestione di stazioni di rifornimento: quella per il progetto MHyBus è stata allestita presso il nostro stabilimento di Ravenna. Dall'inizio della sperimentazione sono stati effettuati oltre 250 rifornimenti senza

interruzioni che hanno permesso al mezzo di percorrere oltre 45.000 km: durante il progetto sono quindi state evitate emissioni per oltre 5 tonnellate di CO₂ in atmosfera. Il Gruppo SOL è da anni impegnata nelle nuove tecnologie relative all'utilizzo dell'idrogeno nel settore automotive.

Tra gli altri:

- l'autovettura Multipla Hygen bi-fuel benzina-idrogeno
- i sistemi di rifornimento di idrogeno in forma liquida e gassosa a 200 bar per auto
- il contributo nella realizzazione di un autobus a celle combustibili rifornito a 350 bar.

L'idrometano completa il quadro costituendo un importante tassello per la nostra presenza nelle applicazioni dell'idrogeno come vettore energetico.



4.7. I rifiuti

I processi di produzione utilizzati nelle Unità del Gruppo non generano direttamente rifiuti. L'unica eccezione di rilievo è costituita dal processo di produzione dell'acetilene, che genera idrato di calcio venduto come sottoprodotto (Italia) o avviato allo smaltimento (Croazia e Macedonia).

L'obiettivo per il prossimo triennio è quello di individuare anche per Croazia e Macedonia degli utilizzatori di calce, in modo da poterla considerare anche in questi paesi come un sottoprodotto.

Nel Rapporto sono riportate le quantità di rifiuti prodotti:

- negli impianti di produzione primaria
- rifiuti non pericolosi provenienti dall'attività di manutenzione: prevalentemente rottami ferrosi, imballaggi e materiali isolanti
- rifiuti pericolosi provenienti dall'attività di manutenzione: prevalentemente oli esausti, già utilizzati per la lubrificazione delle macchine
- idrato di calcio, sottoprodotto della produzione dell'acetilene e soluzione ammoniacale, sottoprodotto del condizionamento dell'ammoniaca, entrambi considerati rifiuti pericolosi.

A partire dall'edizione 2012 del Rapporto abbiamo esteso la raccolta dei dati dei rifiuti prodotti alle seguenti categorie:

- dalle attività di collaudo delle bombole e dei recipienti criogenici
- dalle attività di riparazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche
- dalle attività svolte presso i clienti:
 - rifiuti pericolosi provenienti dall'attività di manutenzione: prevalentemente oli esausti, già utilizzati per la lubrificazione delle macchine e sistemi di filtrazione di impianti
 - rifiuti sanitari derivanti dall'attività di assistenza domiciliare.

Ricordiamo che, data l'origine dei rifiuti prodotti, le loro tipologie e quantità variano negli anni in funzione del numero e del tipo di interventi manutentivi effettuati.

Rifiuti (t/anno)

		2013	2012	2011	2010	2009
Italia	Non pericolosi	401,0	329,5	79,8	197,7	90,0
	Pericolosi	101,2	184,0	61,2	87,5	123,4
Altri Paesi	Non pericolosi	31,7	14,4	15,1	242,0	
	Pericolosi	2.320,0 ⁽¹⁾	2.025,0	2.668,7	1.319,6	

⁽¹⁾ Al 99%, idrato di calcio da produzione acetilene

La destinazione dei rifiuti prodotti è ripartita tra le seguenti tipologie:

Discarica (t/anno)

		2013	2012	2011	2010	2009
Italia	Non pericolosi	0,0	5,0	0,0	0,0	1,7
	Pericolosi	0,0	5,3	0,0	1,0	0,7
Altri Paesi	Non pericolosi	16,8	3,5	10,6	24,8	
	Pericolosi	2.309,3	2.019,0	2.566,9	1.306,9	

Trattamento (t/anno)

		2013	2012	2011	2010	2009
Italia	Non pericolosi	28,6	85,3	16,6	159,4	14,1
	Pericolosi	65,6	44,3	54,4	26,5	40,9
Altri Paesi	Non pericolosi	1,6	1,2	0,0	2,1	
	Pericolosi	4,0	5,6	100,1	0,4	

Recupero (t/anno)

		2013	2012	2011	2010	2009
Italia	Non pericolosi	327,4	239,2	64,2	38,3	63,4
	Pericolosi	35,6	134,4	6,8	60,0	76,0
Altri Paesi	Non pericolosi	13,3	9,7	4,5	215,1	
	Pericolosi	6,7	0,6	0,8	12,3	



4.8. Le risorse idriche

La strategia del Gruppo SOL nei confronti della gestione delle risorse idriche è rivolta sia all'ottimizzazione dell'utilizzo nei propri stabilimenti, perseguita riducendo al minimo i prelievi, anche attraverso investimenti finalizzati al riciclo, che alla ricerca ed applicazione presso i propri clienti di tecnologie che, attraverso l'utilizzo dei gas tecnici, consentono di migliorare processi quali quelli del trattamento delle acque reflue o della potabilizzazione per usi civili.

4.8.1. I prelievi idrici

L'acqua viene utilizzata prevalentemente nei circuiti di raffreddamento delle macchine negli impianti produttivi.

Nella maggior parte degli stabilimenti, l'acqua viene riciclata e quindi il consumo è prevalentemente relativo al reintegro delle quantità evaporate.

Il leggero aumento dei prelievi di "Altri paesi" è conseguenza del riavvio dell'impianto di Sisak in Croazia.

Prelievi idrici (m³ x 10³)

	2013	2012	2011	2010	2009
Italia	1.053	1.094	1.215	1.199	1.174
Altri Paesi	1.990	1.616	5.560	7.253	7.255



4.8.2. Gli scarichi idrici

Gli stabilimenti attuano dei programmi di monitoraggio e controllo della qualità degli scarichi idrici.

Per la prima volta sono stati raccolti, oltre ai dati degli stabilimenti italiani di produzione primaria, anche i dati di quelli degli altri Paesi nei quali il Gruppo opera.

In entrambi i casi, le analisi eseguite rivelano che, al di là dei valori assoluti delle quantità di inquinanti riportati nelle tabelle seguenti, la loro concentrazione risulta ampiamente al di sotto dei valori limite di legge.

Scarichi idrici (t/anno)

		2013	2012	2011	2010	2009
Italia	COD	15,59	24,61	22,15	10,45	10,62
	Azoto totale	4,97	4,27	6,64	3,83	4,32
	Solidi sospesi	6,50	4,88	4,24	7,69	5,16
	Fosforo totale	0,54	0,37	0,46	0,88	3,08
	Metalli pesanti	0,12	0,09	0,11	0,10	0,10
Altri Paesi	COD	1,64	2,77			
	Azoto totale	0,35	0,65			
	Solidi sospesi	1,76	0,76			
	Fosforo totale	0,11	0,41			
	Metalli pesanti	0,0	1,50			

4.8.3. Le tecnologie per i clienti

Tra le principali tecnologie messe a punto dal Gruppo nel settore della gestione delle risorse idriche ricordiamo:

- il trattamento delle acque reflue con O_2 che consente il potenziamento della depurazione e della capacità depurativa con riduzione dell'impatto ambientale e migliore controllo del trattamento
- il trattamento delle acque reflue con ozono che porta ad una riduzione del colore, dei micro contaminanti e dei nitrati e quindi ad una riduzione dell'impatto ambientale del trattamento
- la disinfezione con ozono che salvaguarda dall'inquinamento batterico i corsi d'acqua in cui vengono reimmesse le acque reflue dopo il trattamento, evitando nel contempo l'uso di composti del cloro
- il controllo del pH con CO_2 , la quale sostituisce l'uso di acidi minerali (solforico e cloridrico) che lasciano prodotti inquinanti nell'acqua.

4.9.

I suoli e le falde

La produzione di ossigeno, azoto e argon è effettuata utilizzando un processo (il frazionamento dell'aria) di natura tipicamente fisica, che esclude la possibilità di presenza di sostanze che possano provocare la contaminazione del suolo o della falda. Anche il processo di produzione dell'idrogeno da steam reforming non coinvolge sostanze chimiche inquinanti.

Nella produzione del protossido d'azoto viene utilizzata come materia prima il nitrato d'ammonio, in forma liquida concentrata o solida, che viene immagazzinato con modalità atte a prevenire l'eventuale dispersione nel suolo o in falda. In quella dell'acetilene, la reazione produce idrato di calcio come sotto prodotto che viene stoccato in apposite vasche, prima di essere ceduto agli utilizzatori di differenti settori merceologici, o avviato allo smaltimento.

Alcune Unità SOL sono state realizzate in località che presentano problemi di contaminazione del suolo e della falda, che tuttavia risultano esogeni e preesistenti all'insediamento di SOL.

Mantova

Una parte dello stabilimento SOL di Mantova, realizzato all'interno del Polo chimico, è ricompresa nella perimetrazione del "Sito di interesse nazionale Laghi di Mantova e Polo chimico".

Anche nel 2013 SOL ha partecipato all'annuale "Campagna concordata di monitoraggio acque sotterranee" promossa dall'ARPA di Mantova.

Ravenna

Lo stabilimento SOL è ubicato all'interno del Polo chimico di Ravenna, che è interessato da un fenomeno di inquinamento della falda.

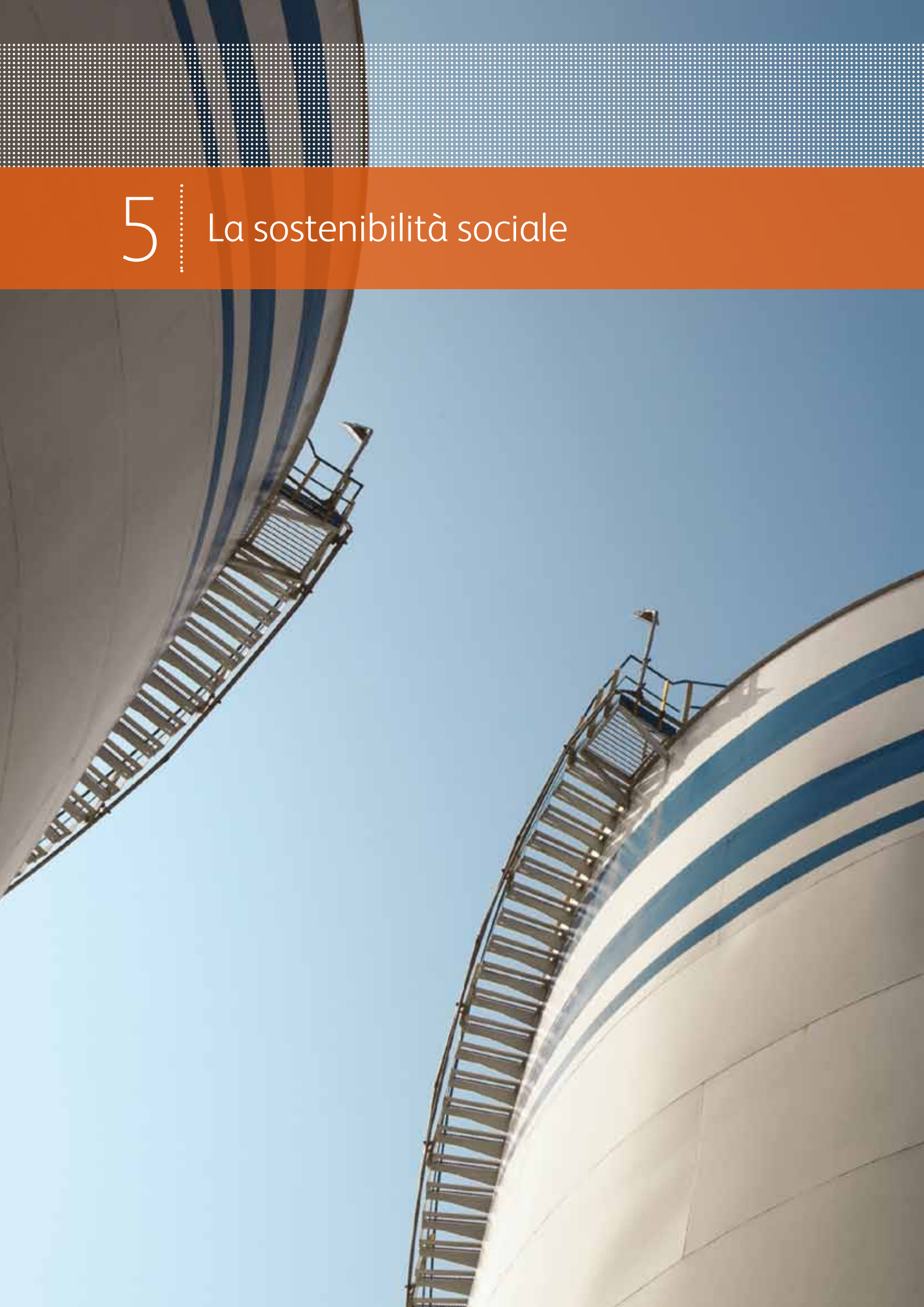
SOL ha realizzato sul proprio terreno, su richiesta dell'ARPA di Ravenna, un piezometro e partecipa alle periodiche Campagne di monitoraggio.

4.10.

La biodiversità

Le attività del Gruppo SOL hanno un impatto sulla biodiversità assai limitato, in quanto le Unità produttive sono di dimensioni relativamente modeste ed ubicate in zone industriali.

5 | La sostenibilità sociale



Trasparenza, lealtà, imparzialità, onestà, integrità, impegno continuo sulla qualità, miglioramento continuo della sicurezza e rispetto dell'ambiente sono valori fondamentali che il Gruppo SOL desidera trovare ed alimentare costantemente in tutti i suoi dipendenti.

5.1. La gestione delle risorse umane

5.1.1. Le politiche di gestione

SOL attribuisce massima importanza a chi presta la propria attività lavorativa all'interno del Gruppo, contribuendo direttamente allo sviluppo dell'Azienda

Codice etico, art. 4 - Politiche del personale

Per operare in modo responsabile, rispettando l'ambiente e tutelando la salute e la sicurezza è indispensabile il coinvolgimento di tutto il personale.

Per questo il Gruppo SOL favorisce la comunicazione libera a tutti i livelli, a prescindere dai rapporti gerarchici.

I frequenti incontri tra le Direzioni di Sede ed il personale operativo, il mantenimento e l'arricchimento continuo della Intranet aziendale, la pubblicazione del bollettino aziendale "SOL News", sono tutti strumenti finalizzati allo scambio di informazioni ed esperienze, avendo tra gli obiettivi quello di diffondere una maggiore coscienza ecologica e di fare agire con maggiore responsabilità, raccogliendo, nel contempo, osservazioni e suggerimenti. È soprattutto attraverso le risorse umane che il Gruppo SOL è infatti in grado di sviluppare e migliorare le proprie performances.

Ogni dipendente del Gruppo SOL, qualunque mansione ricopra e con qualunque tipologia di contratto operi all'interno del Gruppo, è responsabile degli obiettivi a lui affidati e pertanto deve avere la possibilità, nei limiti delle proprie deleghe e nel rispetto dell'organizzazione, di prendere decisioni e di lavorare con un buon grado di autonomia, in un forte rapporto fiduciario con l'Azienda.

In tal senso il Gruppo SOL si impegna:

- a sviluppare le capacità e le competenze dei propri dipendenti affinché l'impegno e la creatività di ciascuno trovi piena espressione per la realizzazione del proprio potenziale, in armonia con le esigenze dell'organizzazione;
- a mantenere uno stretto collegamento tra la Holding e le varie società controllate presenti sul territorio in un'ottica di partnership;
- a stimolare lo scambio di informazioni attraverso strumenti di comunicazione interna sempre più diffusi anche grazie all'uso delle tecnologie informatiche;
- a valorizzare il capitale umano attraverso la condivisione dei valori principali su cui si basa l'identità del Gruppo e l'integrazione delle diversità e delle best practices presenti al suo interno;
- a garantire a tutti i propri collaboratori l'integrità psico-fisica nel rispetto della loro personalità morale. In tal senso il Gruppo SOL è costantemente impegnato nel rispetto delle normative nazionali in materia di lavoro, nonché delle convenzioni e delle raccomandazioni internazionali, ivi incluse le risoluzioni di organismi internazionali quali l'ILO (International Labour Organization) e l'ONU (United Nations Organization).

5.1.2. L'occupazione e la gestione delle diversità

Dipendenti al 31.12.2013

2.610



+ 4,2 %
rispetto al 2012

Con riferimento al personale presente all'interno del Gruppo SOL qui di seguito riportiamo alcuni dati generali inerenti la situazione al 31.12.2013

I pochi casi in cui i dati sono riferiti alle sole Società operanti in Italia sono debitamente segnalati.

Andamento dell'occupazione

Nonostante la perdurante situazione di crisi del mercato, anche nel 2013 il numero di dipendenti è cresciuto sia in Italia che negli altri Paesi in cui opera il Gruppo.

La crescita complessiva sul 2012 è stata di 104 unità, pari al 4,2 %.

Delle 104 unità, 82 (+5,1 %) sono relative alle società estere mentre le restanti 22 (+2,4 %) a quelle operanti in Italia.

L'aumento del turnover è da ascrivere principalmente alle società operanti nei Paesi diversi dall'Italia. In Italia il valore del turnover è molto basso, pari all'1,9 %

Work-life balance

Il Gruppo SOL, compatibilmente con le esigenze organizzative tecniche e produttive, è sensibile alle esigenze dei propri dipendenti di bilanciamento della vita lavorativa con le necessità di ordine personale e familiare anche di natura temporanea.

Il Gruppo SOL, infatti, ha in essere forme di flessibilità dell'orario di lavoro, è favorevole alla concessione di periodi di aspettativa su richiesta, anche al di là delle ipotesi di legge o di contratto collettivo, ha messo in atto esperienze positive di telelavoro, ha formalizzato la propria disponibilità alla concessione di prestiti a condizioni di favore e, soprattutto, presenta una percentuale di rapporti di lavoro part-time sull'organico medio di gruppo che sfiora il 6 %.

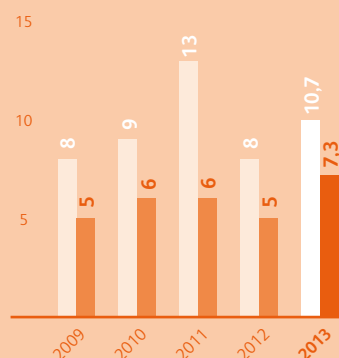
Gestione delle diversità e andamento demografico

Nei grafici sono riportate le ripartizioni per genere, anzianità lavorativa e per fasce d'età del personale del Gruppo.

La percentuale di donne è in aumento dal 2009 ad oggi, attestandosi nel 2013 al 29 % del totale della forza lavoro. Rispetto all'anno precedente, nel 2013 il numero di donne è cresciuto di 57 unità.

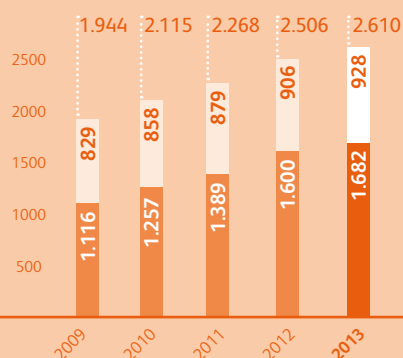
Andamento dell'occupazione %

Entrate ⁽¹⁾ Turnover ⁽²⁾



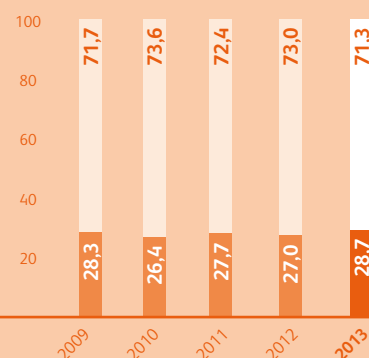
Dislocazione geografica n° di dipendenti

Italia Altri Paesi



Ripartizione per genere %

Uomini Donne



⁽¹⁾ Calcolato come rapporto tra le entrate di ciascun anno e l'organico medio dell'anno.

⁽²⁾ Calcolato come rapporto tra le uscite di ciascun anno e l'organico medio dell'anno.

Assenteismo

Il Gruppo SOL registra da anni in Italia un tasso di assenteismo di gran lunga inferiore sia a quello della media nazionale di settore, che a quello della media dell'industria.

Il valore 2013 per le Società italiane del Gruppo è stato pari al 3,53 %.

Il fenomeno è comunque sotto controllo anche nelle realtà estere e non costituisce un fattore critico.

5.1.3. La remunerazione e le prestazioni sociali

Il Gruppo SOL opera con l'obiettivo di sviluppare costantemente nelle sue politiche di Gestione delle risorse umane una gestione ottimale del proprio personale attraverso l'uso combinato di una serie di strumenti.

Il Gruppo SOL non fa distinzioni di genere nella gestione delle politiche di remunerazione, che, per ciascun ruolo, si basano sulle competenze ed i risultati.

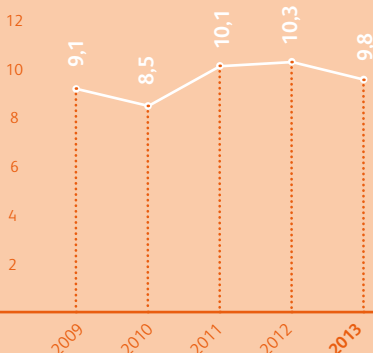
Il Gruppo SOL applica al proprio personale i Contratti collettivi previsti dalla normativa dei Paesi di riferimento.

Politiche di compensation

Presso le aziende del Gruppo in Italia e all'estero, si pone grande attenzione all'utilizzo della leva dello sviluppo retributivo sia a livello collettivo (garantendo di norma gli incrementi previsti dalla contrattazione collettiva di settore laddove applicata e negoziando contratti integrativi che possono prevedere, come in Italia, premi di produzione/partecipazione legati all'andamento di parametri di produttività, redditività aziendale ed indici infortunistici) che a livello individuale (merit policy e bonus legati alla singola performance).

Ripartizione per anzianità lavorativa

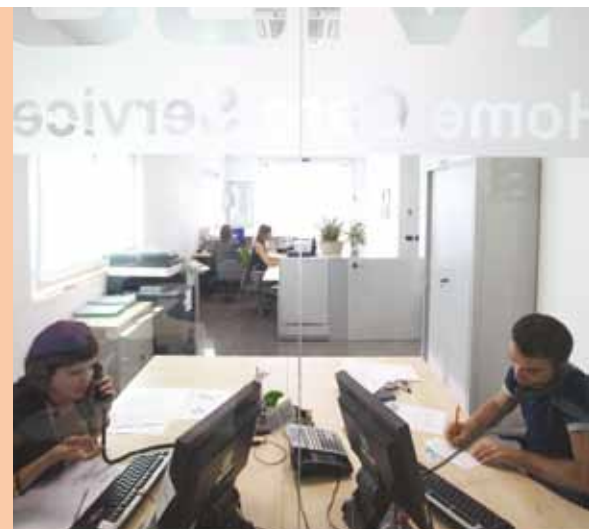
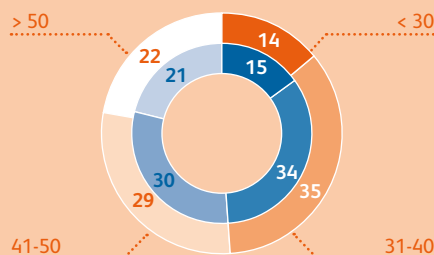
Anzianità media in anni



Ripartizione per fasce d'età %

2013

2012



Piani di pensione integrativi

In Italia, nell'ambito del Contratto Collettivo Nazionale dell'industria chimica, è previsto il fondo pensione "FONCHIM" (a cui SOL ha aderito da subito) che, con la contribuzione congiunta del dipendente e dell'azienda, si propone di costruire delle posizioni pensionistiche individuali integrative ai trattamenti pensionistici pubblici. Il tasso di adesione al fondo da parte del personale delle Società italiane del Gruppo è assai elevato in considerazione sia della validità dell'iniziativa sia della costante attività di promozione ed informazione da parte dell'azienda sia in fase d'assunzione che nel corso del rapporto.

FONCHIM	n° iscritti medi	%	Importi a carico azienda
2013	582	73 %	390.800
2012	567	77%	414.000
2011	569	77%	378.000
2010	570	77%	315.000
2009	572	80%	286.000

In linea con le differenti prassi presenti nei vari Paesi Europei anche molte delle società controllate del Gruppo contribuiscono a piani analoghi.

Piani sanitari integrativi

Anche il fondo sanitario integrativo per la Chimica in Italia "FASCHIM" deriva dalle previsioni del CCNL ed è di più recente istituzione.

Il settore chimico è stato tra i primi ad introdurre tale copertura, nella consapevolezza che la sanità pubblica riuscirà sempre meno a coprire i bisogni sanitari dei cittadini.

La contribuzione è in gran parte a carico dell'azienda. Il dipendente può iscrivere anche il proprio nucleo familiare. Il successo riscosso dal fondo è senz'altro più che positivo, con percentuali di adesioni attorno all'80 %.

Anche in questo ambito analoghe iniziative sono state assunte dalle principali società estere del Gruppo.

FASCHIM	n° iscritti medi	%	Importi a carico azienda
2013	613	79 %	150.400
2012	574	79%	157.000
2011	572	79%	156.000
2010	578	83%	153.000
2009	524	74%	159.000

Assicurazioni

Il personale al quale viene richiesto di recarsi in Paesi al di fuori della UE viene tutelato grazie ad una polizza assicurativa appositamente stipulata per coprire le spese mediche, il furto dei bagagli ed ogni altro evento accidentale.

5.1.4. Le attività di selezione e di talent attraction

Al fine di poter inserire all'interno del proprio organico un team di collaboratori qualificati e di valore professionale, particolare attenzione viene data in azienda all'attività di reclutamento e selezione.

Al di là del diretto coinvolgimento operativo delle funzioni Risorse umane centrale e locali, viene spesso utilizzato il canale dei contatti con le principali università, enti di formazione, scuole e associazioni professionali, partecipando anche ad appositi eventi di reclutamento ("career fairs") e pubblicizzando il proprio profilo in alcune delle maggiori "career directories". Questi contatti portano ogni anno ad ospitare studenti universitari e non per stage di orientamento professionale o per stesura di progetti di tesi.



Master Scienziati in Azienda

Nell'ambito delle politiche di selezione e talent attraction, nel 2013 SOL ha ospitato una classe di 35 alunni del Master Scienziati in Azienda della Fondazione ISTUD.

Gli studenti hanno avuto modo di partecipare ad una giornata di formazione e di orientamento, dove grazie alla testimonianza dei managers delle diverse funzioni aziendali hanno approfondito la realtà di un Gruppo complesso e diversificato.

L'iniziativa ha inoltre consentito loro di conoscere le figure professionali presenti in azienda ed avere un indirizzo sugli sbocchi professionali e i percorsi di carriera all'interno del Gruppo.

L'obiettivo per il Gruppo è stato anche quello di avvicinare il più possibile alla realtà aziendale un target di professionisti giovani e preparati per le future esigenze di sviluppo visto che è stata data ai partecipanti la possibilità di inviare il proprio CV.

5.1.5. La formazione, lo sviluppo e la comunicazione

L'apprendimento e la formazione, nel senso più ampio, sono parte integrante della cultura del Gruppo SOL.

Per questo motivo le Società del Gruppo danno grande importanza alle attività di formazione e di sviluppo del personale organizzate sia a livello di training tecnico che manageriale.

Nel Gruppo SOL crediamo che il principale stimolo che ci consente di migliorare la nostra professionalità lo dobbiamo trovare dentro noi stessi: nella nostra curiosità, nella determinazione con la quale vengono affrontate le nuove sfide, nella volontà di apprendere e di confrontarsi con il nuovo.

In questo quadro nel nostro Gruppo la formazione avviene in via prioritaria "sul campo", in tal modo creando un costante affiancamento da parte dei colleghi più esperti.

Al di là del training tecnico e di quello legato alla formazione in materia di sicurezza, la Direzione Risorse umane annualmente organizza o coordina appositi piani formativi dedicati, in un'ottica internazionale, alla conoscenza dell'azienda e della sua cultura.

Gli eventi formativi più significativi del 2013 sono stati:

- Studio delle lingue straniere ed in particolare dell'inglese, lingua utilizzata nelle comunicazioni tra le società del Gruppo
- finanziamento di alcuni Master per dipendenti
- corsi di "Public speaking"
- percorsi di Coaching rivolti a quadri e dirigenti.

Particolare attenzione viene anche posta ai programmi di formazione manageriale dedicati alle figure che hanno una responsabilità in termini di gestione delle risorse all'interno delle aziende del Gruppo.

Qui di seguito riportiamo i dati riepilogativi riferiti ad alcune delle attività formative svolte in Italia nel 2013 e coordinate direttamente dalla Direzione HR:

	Ore di formazione	Partecipanti
Addestramento neoassunti	3.750	50
Formazione manageriale	210	7
Coaching	96	6
Lingue	300	10

5.1.6. Le relazioni industriali

La Direzione centrale del personale e degli affari legali assicura direttamente la gestione delle Relazioni Industriali per tutte le società italiane del Gruppo e coordina quelle delle società estere, intervenendo quando necessario.

SOL è membro attivo dell'Associazione Confindustriale di settore (Federchimica) e partecipa alle trattative per il rinnovo del CCNL così come alle altre iniziative comuni delle parti sociali.

A livello aziendale SOL intrattiene con le proprie rappresentanze sindacali rapporti periodici improntati alla massima collaborazione e trasparenza e negozia un contratto aziendale che, come previsto dal livello nazionale, punta a premiare oggettivi miglioramenti di produttività e redditività.

5.1.7. La salute e la sicurezza sul lavoro

La conformità alle leggi è un requisito prioritario per SOL e per tutti i i suoi collaboratori e dipendenti.

SOL è costantemente impegnata nella tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Codice etico, art. 5 - Tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente

La tutela della salute e la sicurezza delle proprie risorse umane sono valori di base ed irrinunciabili per il Gruppo SOL. Essi si poggiano sulla visione etica del lavoro che dirige l'azione quotidiana all'interno di tutte le Società del Gruppo.

Organizzazione

La rilevanza del tema ha portato a costituire sin dal 2005, nell'ambito della Direzione centrale Qualità, Sicurezza e Ambiente, una Direzione specifica a servizio di tutte le Società del Gruppo, che ha il compito di gestire le attività a tutela:

- delle persone: salute, prevenzione infortuni e igiene del lavoro
- del patrimonio aziendale: prevenzione incendi, sicurezza degli impianti e igiene dell'ambiente
- della responsabilità amministrativa della Società ai sensi del D.Lgs 213/01: Sistema di Gestione aziendale per gli aspetti della salute, sicurezza, in accordo al BS OHSAS 18001.

La Direzione opera definendo le linee di azione, controllandone l'applicazione e coordinando l'operato delle Unità territoriali e delle altre Direzioni.

In ogni Società del Gruppo, ogni Unità ha poi, al proprio interno, una o più persone che vengono formate per acquisire competenze specifiche nelle aree della sicurezza e ambiente e che sono quindi in grado di mettere in atto le direttive aziendali e vigilare sulla loro corretta applicazione.

Si è proceduto, in particolare, ad identificare in modo univoco per ogni Società del Settore gas tecnici un referente principale, il "Safety and Environment Reference Person (SERP)", il quale:

- costituisce il riferimento primo per tutta la comunicazione inerente la sicurezza e l'ambiente
- è responsabile della sua diffusione all'interno della singola Società e della conseguente attività formativa
- partecipa ad incontri periodici di formazione e condivisione delle esperienze.

Nel 2014 questa iniziativa verrà estesa alle principali Società del Settore Assistenza Domiciliare.

Direttiva Seveso

Diciassette Unità del Gruppo ricadono, per la tipologia dei gas prodotti e per le quantità stoccate, nel campo di applicazione della Direttiva 96/82/CE ("Direttiva Seveso"), recepita in Italia con il D.Lgs 334/01.

Si tratta degli stabilimenti italiani di Piombino e Mantova (art. 8) e di Cremona, Cuneo, Salerno, Ancona, Marcianise, Verona e Pisa (art. 6), nonché di quelli di Feluy (Belgio), Francoforte, Gersthofen e Krefeld (Germania), Cergy Pontoise e Saint Savin (Francia), Tillburg (Olanda) e Jesenice (Slovenia).

La Direttiva 96/82/CE impone l'adozione di uno specifico sistema di gestione della sicurezza (che ha molti punti di analogia con quanto previsto dalla OHSAS 18001) e ciò rafforza ulteriormente l'impegno degli stabilimenti interessati, che sono sottoposti periodicamente a controlli da parte delle Autorità (cinque nel corso del 2013, di cui 4 in Italia e uno in Olanda, tutti conclusi con esito positivo).

Formazione e sensibilizzazione

La formazione dei lavoratori riveste un ruolo fondamentale per la corretta applicazione del Sistema di Gestione aziendale.

Tutti i dipendenti sono pertanto coinvolti in una costante attività di sensibilizzazione e formazione volte a evitare o, perlomeno, minimizzare i possibili impatti generati sull'ambiente dalle nostre attività ed assicurare un alto livello di sicurezza.

Le necessità formative delle singole Unità vengono stabilite annualmente dalle rispettive Direzioni e concretizzate in programmi di formazione personalizzati, rivolti al personale di ogni livello.

Cruciale è anche la formazione e l'aggiornamento dei manager.

A tal fine vengono organizzate riunioni periodiche, anche con l'intervento di specialisti esterni, per ampliare le competenze, ma anche per stimolare la collaborazione tra le Unità e condividere metodi di gestione.

Un ulteriore richiamo alle problematiche della sicurezza è realizzato attraverso la pubblicazione periodica (in italiano ed in inglese) di:

- "Safety alert", documenti che, partendo da eventi verificatisi nel settore, richiamano al rispetto di corrette regole di comportamento
- "Quarterly Accident Report", documenti che illustrano ed analizzano gli eventuali incidenti occorsi nel periodo nel Gruppo e nelle altre aziende del settore facenti parte di Assogastecnici e di EIGA.

10.937 ore

di formazione sui temi della sicurezza

Formazione su temi di sicurezza

Nel corso del 2013, le Società italiane del Gruppo hanno effettuato 718 incontri di formazione, con la partecipazione di 3.860 persone, per un totale di 10.937 ore.

Formazione su temi ambientali

Nel corso del 2013, le Società italiane del Gruppo hanno effettuato 163 incontri di formazione, con la partecipazione di 861 persone, per un totale di 5.098 ore.

L'attività di audit

La "verifica ispettiva" (audit) è lo strumento principale per il controllo del corretto funzionamento del Sistema di gestione di salute, sicurezza e ambiente e per l'individuazione e la successiva attuazione di eventuali interventi correttivi.

Gli audit possono essere "interni", condotti cioè da personale interno al Gruppo SOL, o "esterni", affidati cioè ad organizzazioni terze, normalmente in occasione di rinnovo o ottenimento di nuove certificazioni.

Scopo degli audit interni è:

- verificare che le attività vengano svolte in coerenza con le procedure e le norme aziendali, individuando, in caso di non conformità i conseguenti interventi correttivi
- supportare l'Unità sottoposta ad audit nelle azioni di miglioramento, apportando il contributo delle esperienze delle altre Unità e rafforzando la cultura aziendale in materia di salute, sicurezza ed ambiente.

Nel corso del 2013 sono stati svolti audit interni in materia di sicurezza e ambiente per un totale di 38 giornate.

Gli audit esterni sono svolti dall'ente di certificazione, con modalità analoghe a quelle degli audit interni e sono finalizzati alla verifica della corretta applicazione del sistema di gestione, rispetto alle Norme di riferimento (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, EMAS, ecc.).

Nel corso dell'anno 2013, le attività di delle Unità del Gruppo sono state oggetto di 21 giornate di audit esterni, da parte dell'ente verificatore Certiquality.

Indici infortunistici

L'andamento degli indici infortunistici sotto riportato testimonia che tutta l'organizzazione opera impegnandosi costantemente a rispettare le buone pratiche aziendali, così come regolamentate dal Sistema di Gestione.

Nel 2013 gli indici di frequenza (IF) e di gravità (IG) degli infortuni del Gruppo (infortuni che hanno comportato un'assenza dal lavoro per almeno un giorno, escluso quello dell'evento) sono risultati, rispettivamente, pari a 9,3 e a 140, entrambi in crescita rispetto all'anno precedente.

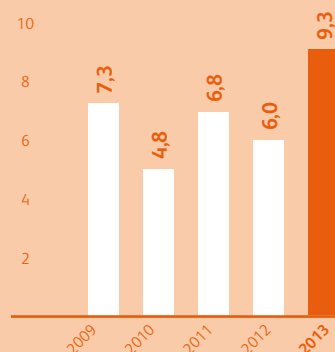
Il valore dell'indice di frequenza relativo all'Italia è pari a circa l'80 % di quello dell'industria chimica (così come riportato dall'INAIL, che considera però gli infortuni che comportano un'assenza superiore ai tre giorni, contro il conteggio anche di quelli superiori ad un solo giorno fatto da SOL), che, a sua volta, è pari a circa il 50 % del valore mediano dell'industria manifatturiera.

Nelle tabelle sono riportati gli indici relativi ai paesi nei quali operano almeno 100 lavoratori. Gli indici di tutti i paesi considerati presentano un andamento generalmente positivo e sono correlati ad infortuni non gravi e ascrivibili a fattori occasionali o a disattenzione degli operatori.



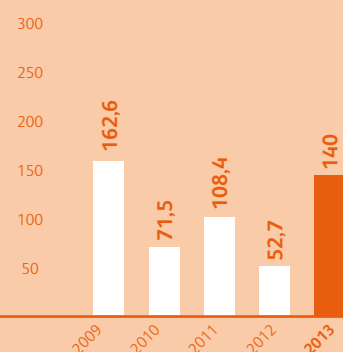
Indice di frequenza (Gruppo SOL)

Numero infortuni/10⁵ ore lavorate



Indice di gravità (Gruppo SOL)

Ore perse/10⁵ ore lavorate



Indice di frequenza Numero infortuni/10⁶ ore lavorate

	Italia	Francia	Germania	Olanda	Belgio	Repubblica di Macedonia	UK
2013	5,6	15,2	16,7	3,5	0,0	22,5	24,1
2012	6,0	0,0	8,3	4,0	14,6	0,0	18,9
2011	6,8	4,0	6,2	4,0	29,8	0,0	n.d.
2010	4,5	6,7	2,5	0,0	0,0	0,0	n.d.
2009	6,9	10,5	3,0	0,0	0,0	6,5	n.d.

Indice di gravità Giorni di assenza/10⁶ ore lavorate

	Italia	Francia	Germania	Olanda	Belgio	Repubblica di Macedonia	UK
2013	75,2	284,2	159,8	34,5	0,0	472,8	334,5
2012	46,5	0,0	108,8	8,0	114,4	0,0	163,4
2011	80,3	57,8	141,7	87,7	268,5	0,0	n.d.
2010	82,3	64,8	24,7	0,0	0,0	0,0	n.d.
2009	41,9	425,2	71,9	0,0	0,0	502,3	n.d.

Obbiettivo “Zero Infortuni”
raggiunto dall' **85 %**
delle unità produttive del Gruppo

Obiettivo “Zero infortuni”

Raggiungere l'obiettivo “Zero infortuni” è la sfida che ciascuna Unità del Gruppo SOL si pone annualmente e che quasi sempre riesce a vincere, grazie all'impegno di tutti i lavoratori.

Il successo è strettamente legato alla consapevolezza che la sicurezza sul lavoro è innanzi tutto una questione etica, perché coinvolge la qualità della vita delle persone che operano nel nostro Gruppo.

Da ciò deriva la capacità di creare e di mantenere alta nel tempo una cultura condivisa che pone la sicurezza alla base dello svolgimento di ogni attività.

Nel corso del 2013 l'obiettivo “Zero infortuni” è stato raggiunto da 64 Unità del Gruppo che rappresentano l'85 % delle Unità produttive del Gruppo.

Molte Unità sono state poi capaci di mantenere nel tempo il risultato, come testimoniato dal fatto che, negli ultimi tre anni:

- 15 Unità hanno raggiunto i **cinque anni** consecutivi senza infortuni
- 7 Unità hanno raggiunto i **dieci anni** consecutivi senza infortuni
- 3 Unità hanno raggiunto i **quindici anni** consecutivi senza infortuni
- 4 Unità hanno raggiunto i **venti anni** consecutivi senza infortuni.

La salute dei lavoratori

Tutto il personale potenzialmente esposto a rischi per la salute è sottoposto alle visite mediche, conformemente alle prescrizioni delle legislazioni dei vari Paesi e con le periodicità fissate dal Medico competente.

In realtà complesse come quelle di SOL Spa e Vivisol Srl, al fine di massimizzare la qualità dei controlli si è provveduto a nominare un Medico coordinatore, che fissa le linee guida e verifica i protocolli sanitari seguiti dai Medici competenti territoriali.

A partire dal 2012 si è esteso a tutte le Società del Gruppo il monitoraggio dell'attività di sorveglianza sanitaria, precedentemente limitato alle sole SOL Spa e Vivisol Srl (tra parentesi la percentuale di dipendenti sottoposta a sorveglianza sanitaria sul totale dei dipendenti)

	Italia	Altri Paesi
visite mediche (n. dipendenti)	360 (38,8%)	347 (20,6%)
analisi cliniche (n. dipendenti)	295 (31,8%)	250 (14,9%)
controlli supplementari (n. dipendenti) ⁽¹⁾	256 (27,6%)	156 (9,3%)

⁽¹⁾ elettrocardiogrammi, spirometrie, audiometria, ecc.

I valori più bassi della percentuale di dipendenti sottoposti a sorveglianza sanitaria negli "Altri paesi" è principalmente dovuta alle diverse regole in essere.

Gli esiti dei controlli effettuati hanno evidenziato 31 casi di patologie derivanti dall'attività svolta, principalmente da quella della movimentazione manuale dei carichi.

Non sono stati invece riscontrati casi di positività ai controlli sull'assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

Non si ha infine evidenza di casi di malattie professionali.

5.2. I clienti ed i prodotti

5.2.1. I clienti

Capacità di avvertire che i problemi dei nostri Clienti sono i nostri problemi, piena soddisfazione delle loro esigenze, impegno nel lavorare insieme su singoli obiettivi per il raggiungimento dei risultati più avanzati, sono da sempre le finalità che SOL persegue nella gestione dei rapporti con la clientela.

Codice etico, art. 2 - Comportamento della gestione dell'attività di impresa

Elemento qualificante dell'attività del Gruppo SOL in tutti i settori nei quali opera è il soddisfacimento delle esigenze dei clienti, non solo attraverso la fornitura puntuale di prodotti a specifica, ma anche e soprattutto attraverso l'assistenza nell'individuazione delle migliori condizioni e modalità di utilizzo dei gas e delle apparecchiature fornite.

A fronte di una crescente sensibilità della clientela alle tematiche ambientali e di sicurezza, SOL ha investito nella individuazione e nello sviluppo di tecnologie che, utilizzando i prodotti forniti, consentono di migliorare le condizioni di esercizio, riducendo, ad esempio, le emissioni in atmosfera, o rendendo più efficienti i processi di depurazione delle acque.

I nostri clienti, inoltre, ci richiedono sempre più frequentemente evidenza dell'implementazione di un Sistema di gestione, in particolare per Qualità ed Ambiente, attraverso l'invio di questionari e l'effettuazione di audit presso le nostre Unità produttive. La rapida risposta a tali richieste abitualmente fornita da SOL costituisce un ulteriore elemento di qualificazione nei confronti dei clienti.

5.2.2. La sicurezza dei prodotti

5.918 schede di sicurezza
12 lingue

La gestione delle schede di sicurezza (SDS) di tutte le sostanze per tutte le Società operanti nei Paesi della Comunità Europea è centralizzata presso la Sede di Monza. Tutte le schede sono state riviste a seguito della entrata in vigore della normativa CLP (Classification, Labelling and Packaging), relativa all'armonizzazione europea della classificazione e della etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi.

Analoga revisione è stata fatta per le etichette che vengono apposte sui recipienti mobili. Con riferimento al REACh, l'unica sostanza sinora registrata è l'idrossido di calcio (sottoprodotto nella produzione di acetilene).

La prevista registrazione delle altre sostanze oggetto di pre-registrazione (acetilene, protossido d'azoto e carburo di calcio) è stata rinviata alla scadenza del 2018, a seguito di verifica che le quantità prodotte o importate sono inferiori al limite delle 100 t/anno. Fa eccezione la registrazione dell'acetilene in Croazia, che si è resa necessaria a seguito dell'entrata a giugno 2013 della Croazia nella Comunità europea e che verrà effettuata nel corso del 2014.

Su questi temi il Gruppo SOL partecipa a gruppi di lavoro a livello nazionale ed internazionale, allo scopo di essere costantemente aggiornato con l'evoluzione delle normative e di operare in armonia con le altre aziende del settore.

5.3. L'impegno sociale

5.3.1. Le Autorità e la Pubblica amministrazione

I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono sempre essere tenuti da ciascun dipendente e/o collaboratore esterno ispirandosi ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza

Codice etico, art. 2 - Comportamento della gestione dell'attività di impresa

Le attività svolte dal Gruppo comportano frequenti contatti con le Autorità e la Pubblica amministrazione, sia per quanto riguarda la gestione degli iter autorizzativi, che per le verifiche periodiche della conformità alla legislazione.

Per quanto riguarda questo secondo aspetto, nel corso del 2013 le Unità del Gruppo sono state sottoposte a 75 giornate di audit da parte delle Autorità per aspetti di sicurezza, ambientali e di GMP farmaceutiche (nel 2012: 59 giornate).

Nella gestione dei rapporti con le Autorità, sia locali che nazionali, il Gruppo SOL si prefigge, nel rispetto dei rispettivi ruoli, di instaurare un dialogo costruttivo, volto al miglioramento costante, sulla base di dati oggettivi e di evidenze tecniche e scientifiche.

5.3.2. La comunità

Circa **380.000€**
di contributi erogati nel 2013

Le caratteristiche dei processi produttivi e della maggior parte dei prodotti trattati sono tali da non creare, di norma, problemi nella gestione dei rapporti con le comunità locali. Il Gruppo SOL si è comunque sempre impegnato a tenere aperto un dialogo franco, cercando di comprendere le esigenze e le istanze delle comunità insediate nelle vicinanze delle proprie Unità produttive, per giungere ad una maggiore accettazione della propria presenza. La partecipazione attiva alla predisposizione dei Piani di Emergenza Esterni (ove previsti) è un'ulteriore testimonianza della sensibilità alle esigenze della collettività.

Un'iniziativa importante è costituita dagli eventi "Fabbriche aperte", promossa in Italia da Federchimica, che periodicamente consentono al pubblico (di volta in volta: cittadinanza, studenti, autorità, clienti, fornitori, ecc) di visitare uno stabilimento di produzione e di rendersi così conto personalmente delle modalità con le quali viene gestita una realtà industriale complessa.

Il Gruppo SOL dà il proprio sostegno a enti, istituzioni, associazioni e società sportive che operano in coerenza con i propri valori, sia con contributi economici, che mettendo a disposizione le proprie competenze.

Tra i progetti meritano una menzione:

Italia: sia **SOL Spa** che **Vivisol Srl** elargiscono contributi a diverse organizzazioni ONLUS. SOL è sponsor e partner del Progetto SLancio, promosso dalla Cooperativa La Meridiana di Monza, che fornisce assistenza a persone colpite da malattie neurologiche e neuromuscolari invalidanti. Si segnala inoltre l'erogazione di borse di studio a favore della Fondazione IRC.

Austria: **Vivisol Austria** sostiene il "Charity Care Award" della ÖGP (l'Associazione austriaca di pneumologia), che aiuta i pazienti con problemi economici.

Bulgaria: **SOL Bulgaria** sponsorizza le iniziative dell'Ambasciata italiana, dell'Istituto italiano di cultura e dell'ufficio dell'ICE di Sofia.

Germania: **Vivisol D** sostiene, tra le altre, la Deutsche Sauerstoffliga LOT eV (Associazione dei pazienti in OTD) e la QVH (Associazione per la qualità nel settore delle cure respiratorie a domicilio).

Grecia: **Vivisol H** supporta le attività di ricerca degli Ospedali Universitari di Atene e Salonicco.

Macedonia: **TGS** partecipa a progetti di ricerca con la Facoltà di meccanica dell'Università di St. Cyril e Metody di Skopje.

Olanda: **Vivisol Nederland** sostiene numerosi progetti ed enti tra i quali è di particolare rilievo il progetto di ricerca "EOLUS" del Centro Medico dell'Università di Groningen, che ha sottoposto a monitoraggio a distanza un campione di pazienti sottoposti a ventilazione polmonare, dimostrando che il trattamento a domicilio è altrettanto sicuro di quello effettuato presso le strutture ospedaliere e ha un costo minore. Lo studio verrà replicato, come "progetto Homerun", presso altri centri (Utrecht, Maastricht e Rotterdam).

NTG supporta l'ente non governativo Stichting NGO, che eroga supporto medico durante manifestazioni sportive.

Spagna: **Vivisol I** supporta la Società spagnola di pneumologia e chirurgia toracica (SEPAR), la European Respiratory Society (ERS) e la World Association of Sleep Medicine (WASM).

5.3.3. Le associazioni

Il Gruppo SOL partecipa attivamente alle attività delle principali associazioni che raggruppano le aziende del settore dei gas tecnici e medicinali, di quello dell'assistenza domiciliare e delle biotecnologie in Europa e in vari Paesi europei.

Esperti del Gruppo sono presenti in diversi gruppi di lavoro di tali associazioni, contribuendo allo scambio delle conoscenze tecniche ed alla elaborazione ed aggiornamento degli standard di settore.

International Oxygen Manufacturers Association (IOMA)

SOL Spa è associata a IOMA, che raggruppa tutti i principali operatori mondiali del settore dei gas tecnici e medicali ed ha come scopo principale quello di coordinare l'armonizzazione delle Norme di sicurezza in modo che le prassi operative siano le medesime in tutto il mondo.

European Industrial Gases Association (EIGA)

Oltre a SOL Spa sono associate a EIGA, che raggruppa tutti i principali operatori europei del settore dei gas tecnici e medicinali, le Società del Gruppo NTG, BTG, TMG e Vivisol Austria.

Nel corso del 2013 il Gruppo SOL ha ulteriormente incrementato il proprio impegno associativo ed è oggi presente con propri rappresentanti nel Board di EIGA, nei quattro Council, in 8 Working Group e in 12 Adhoc Group, contribuendo alla definizione degli standard e delle migliori pratiche del settore.

Associazioni nazionali di settore

Tra le Associazioni nazionali alle quali sono iscritte Società del Gruppo citiamo:

- Associazioni dell'industria e dell'industria chimica e farmaceutica: Confindustria, Assolombarda e Federchimica (Italia), UIC (Francia), Essenscia, Febeliec e Pharma.be (Belgio), Spectaris, VCI e BVMW (Germania), HACI (Grecia)
- associazioni dell'industria dei gas tecnici: Assogastecnici (Italia - SOL Spa), IGV (Germania - TMG), ÖIGV (Austria - SOLTG), VFIG (Olanda - NTG), BIMGA (Belgio - BTG), AFGC e APHARGAZ (Francia - SOL France), HAIMG (Grecia - SOL Hellas), GIZ TP (Slovenia - TPJ), BCGA (Regno Unito - Dolby Vivisol), BIGA (Bulgaria - SOL BG).
- associazioni per lo sviluppo delle biotecnologie: Assobiotec (Italia - Biotechsol)
- associazioni degli operatori del settore dell'homecare: HCP (Austria - Vivisol A); Deutschen SauerstoffLiga LOT e QVH (Germania - Vivisol D); FHI (Olanda - Vivisol Nederland); SYNALAM e FFAIR (Francia - Vivisol F)
- altre associazioni: Unamec "Associazione dei produttori, importatori e distributori di dispositivi medici" (Belgio - Vivisol Belgio); ARTP "Association of Respiratory Technology and Physiology" (Regno Unito - Dolby Vivisol).

Varie

Le Società del Gruppo fanno parte di prestigiose associazioni, con propri rappresentanti che, in molti casi, occupano posizioni di responsabilità nei Consigli direttivi:

- FBN – Family Business Network, riunisce oltre 6.000 aziende provenienti da 56 Paesi ed ha come scopo quello di aiutare le Aziende Familiari a crescere, avere successo e prosperare, attraverso lo scambio di nuove idee e “best practices”
- AIDAF – Associazione Italiana Delle Aziende Familiari, che riunisce le aziende familiari italiane che condividono i valori guida dell’etica d’impresa, della meritocrazia, della responsabilità sociale e della sostenibilità
- Aspen Institute Italia, che promuove e favorisce lo sviluppo di una leadership illuminata, formata al dialogo e in grado di affrontare le sfide della società globale
- IAI – Istituto Affari Internazionali, che mira a promuovere la conoscenza dei problemi internazionali nei campi della politica estera, dell’economia e della sicurezza attraverso ricerche, conferenze, pubblicazioni e formazione
- ISPI – Istituto Studi di Politica Internazionale, uno tra i più antichi e prestigiosi istituti italiani specializzati in attività di carattere internazionale che, tra le altre cose, costituisce un punto di riferimento per le imprese e le Istituzioni che intendono ampliare il proprio raggio d’azione all’estero, offrendo materiali e incontri ad hoc.



Assegnato a SOL Spa il Premio Kelvin 2013 di Assogastecnici

SOL Spa si è aggiudicata l'edizione 2013 del Premio Kelvin istituito da Assogastecnici. Il Premio intende valorizzare lo sviluppo di nuovi progetti destinati a migliorare le prestazioni di sicurezza nel settore dei gas tecnici.

Il progetto risultato vincitore aveva come oggetto la “Sanificazione mobile sostenibile ed autosufficiente”.

L'innovazione introdotta prevede l'utilizzo di Unità mobili nella sanificazione di

apparecchiature elettromedicali utilizzate in ambiente ospedaliero, eliminando la necessità di doverle movimentare da un reparto all'altro o di trasferirle all'esterno.

Ciò consente di ridurre notevolmente i rischi per la salute di tutte le persone coinvolte. La soluzione, oggetto di brevetto, offre poi il vantaggio di essere completamente autosufficiente, avendo a bordo una fuel cell e una bombola di aria medica per i lavaggi di fine ciclo.

6

Nota metodologica

Linee guida di riferimento

Nella redazione del Rapporto si è fatto riferimento alle Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Initiative (GRI), in una logica di progressivo avvicinamento ad una piena conformità.

Lo standard utilizzato è il G3.1 (edizione 2011).

Analisi di materialità

Per individuare il perimetro di rendicontazione è stato avviato un processo di analisi di materialità avente come obiettivo quello di individuare, sulla base degli impatti che hanno le varie attività svolte, i temi di maggiore rilevanza sia per le aziende del Gruppo, che per gli stakeholder di riferimento.

Il contenuto della presente edizione del Rapporto tiene già conto dei primi risultati di tale analisi, che sarà ulteriormente sviluppata negli anni a venire.

Perimetro di rendicontazione

I dati riportati sono generalmente riferiti a tutte le Società del Gruppo.

I dati che sono relativi solo ad una parte delle Società del Gruppo sono stati evidenziati nei commenti alle singole sezioni o nella Tabella di correlazione più avanti riportata.

Tutti i dati sono riferiti al periodo 1/1/2013 - 31/12/2013, salvo alcune informazioni relative ad eventi verificatisi nei primi mesi del 2014 e ritenuti particolarmente significativi.

Raccolta dei dati

I dati sono stati raccolti utilizzando uno schema comune inviato ed utilizzato da tutti i responsabili delle Società coinvolte.

Equilibrio

I parametri utilizzati riflettono l'andamento delle performance, indipendentemente dal miglioramento o dal peggioramento rispetto al passato, e sono esposti con oggettività e sistematicità.

Accuratezza

I dati sono stati controllati dalle direzioni responsabili.

Per i dati economici e quelli relativi ai numeri del Gruppo, il riferimento è il Bilancio consolidato di Gruppo.

Variazioni e rettifiche rispetto alle precedenti edizioni

Non è stata evidenziata la necessità di rivedere le informazioni fornite nella precedente edizione del Rapporto.

I temi trattati nella presente edizione risultano in linea con quelli della precedente.

7

GRI - G3.1 - Indicatori

I simboli riportati nella colonna “Copertura” hanno, con riferimento allo standard GRI, i seguenti significati:

- ☒ I dati e le informazioni riportati soddisfano i requisiti dello standard
- ☐ I dati e le informazioni riportati soddisfano parzialmente i requisiti dello standard
- ☐ Non sono riportati dati e informazioni
- n.m.** I dati e le informazioni previsti dallo standard non sono considerati materiali

Nella colonna “Pagina” sono riportate le pagine del Rapporto nelle quali l’argomento viene trattato.

Nella colonna “Note” sono riportate informazioni aggiuntive e chiarimenti.

Rif.	Descrizione	Copertura	Pagina	Note
1. Strategia e analisi				
1.1	Dichiarazione del Presidente	☒	1	
1.2	Principali impatti, rischi opportunità	☐	33	Vedi anche la sezione “Relazione sulla gestione” del Bilancio di esercizio
2. Profilo dell'organizzazione				
2.1	Nome dell'organizzazione	☒	5	
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	☒	Da 5 a 16	
2.3	Struttura operativa	☒	5	
2.4	Sede principale	☒	5	
2.5	Paesi di operatività	☒	7	
2.6	Assetto proprietario e forma legale	☒	5	
2.7	Mercati serviti	☒	Da 5 a 16	
2.8	Dimensione dell'organizzazione	☒	Da 5 a 16	
2.9	Cambiamenti significativi	☐	6	
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti	☒	61	
3. Parametri del Rapporto				
PROFILO				
3.1	Periodo di rendicontazione	☒	62	
3.2	Data di pubblicazione del precedente bilancio	☒		2013
3.3	Periodicità di rendicontazione	☒		Annuale
3.4	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	☒	II di copertina	
OBIETTIVO E PERIMETRO DEL BILANCIO				
3.5	Processo per la definizione dei contenuti	☒	62	
3.6	Perimetro del bilancio	☐	62	
3.7	Limitazioni su obiettivo o perimetro del bilancio	☐	62	
3.8	Informazioni relative alle altre società collegate	☐		
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo	☐		
3.10	Modifiche rispetto al precedente bilancio	☒	62	
3.11	Cambiamento significativi rispetto al precedente bilancio	☒	62	

Rif.	Descrizione	Copertura	Pagina	Note
INDICE DEI CONTENUTI DEL GRI				
3.12	Tabella di riferimento	☒	63	
ACCREDITAMENTO DEL BILANCIO				
3.13	Attestazione esterna	☐		
4. Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholders				
GOVERNANCE				
4.1	Struttura di governo	☒	19	
4.2	Indicare se il Presidente ricopre anche un ruolo esecutivo	☒		Vedi "Relazione annuale del CdA sul Governo societario e assetti proprietari" su www.solworld.com
4.3	Amministratori indipendenti e non esecutivi	☒		Vedi "Relazione annuale del CdA sul Governo societario e assetti proprietari" su www.solworld.com
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dipendenti per fornire raccomandazioni	☐		
4.5	Legame tra compensi di amministratori e alta direzione e performance	☐		
4.6	Conflitti di interessi	☒		Vedi "Relazione annuale del CdA sul Governo societario e assetti proprietari" su www.solworld.com
4.7	Qualifiche degli amministratori	☒		Vedi "Relazione annuale del CdA sul Governo societario e assetti proprietari" su www.solworld.com
4.8	Missione, valori, codici di condotta e principi	☒	20	
4.9	Procedure per identificare e gestire le performance economiche ambientali e sociali	☒	21	
4.10	Processo per valutare le performance del CdA	☐		
Impegno in iniziative esterne				
4.11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	☒	19	
4.12	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	☒	Da 21 a 24	
4.13	Partecipazioni ad associazioni di categoria	☒	60	
Coinvolgimento degli stakeholder				
4.14	Elenco degli stakeholder coinvolti	☒	26	
4.15	Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere	☒	26	
4.16	Attività di coinvolgimento degli stakeholder	☒	31/57/58/59/60	Formalizzato solo per alcuni Stakeholders
4.17	Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni	☒	31/57/58/59/60	Formalizzato solo per alcuni Stakeholders
Performance Economica				
ASPETTO: PERFORMANCE ECONOMICA				
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito	☒	30	
EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità connesse con i cambiamenti climatici	☐		
EC3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico	☒	50	
EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	☒		Nessun finanziamento significativo
ASPETTO: PRESENZA SUL MERCATO				
EC5	Rapporto tra gli stipendi standard dei neoassunti e quello minimo locale	☐		
EC6	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali	☒	31	Solo Italia
EC7	Procedure di assunzione in loco del management	☐		
ASPETTO: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI				
EC8	Sviluppo ed impatto di investimenti in infrastrutture e servizi di pubblica utilità	n.m.		
EC9	Impatti economici indiretti	☐		

Rif.	Descrizione	Copertura	Pagina	Note
Performance Ambientale				
ASPETTO: MATERIE PRIME				
EN1	Materie prime utilizzate		33	
EN2	Percentuale di materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	n.m.		
ASPETTO: ENERGIA				
EN3	Consumo diretto di energia per fonte		36	
EN4	Consumo indiretto di energia per fonte		37	
EN5	Risparmio energetico		36/37	
EN6	Prodotti e servizi per l'efficienza energetica o basati sull'energia rinnovabile		9/10/11/ 39/40	
EN7	Iniziative per la riduzione dei consumi energetici indiretti		37	
ASPETTO: ACQUA				
EN8	Consumo di acqua per fonte		43	Solo consumi
EN9	Fonti idriche significativamente interessate da prelievo dell'acqua			
EN10	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata		43	
ASPETTO: BIODIVERSITÀ				
EN11	Terreni posseduti affittati o gestiti in aree protette, di significativo valore per la biodiversità	n.m.		
EN12	Descrizione dei maggiori impatti sulla biodiversità	n.m.		
EN13	Habitat protetti o ripristinati	n.m.		
EN14	Strategie per gestire gli impatti sulla biodiversità	n.m.		
EN15	Numero specie elencate nella lista rossa IUNC	n.m.		
ASPETTO: EMISSIONI, SCARICHI, RIFIUTI				
EN16	Emissioni di gas ad effetto serra		39	Solo unità produttive
EN17	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra			
EN18	Attività per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra		39	
EN19	Emissioni di sostanze nocive per lo strato di ozono		38	
EN20	Altre emissioni in atmosfera		38	
EN21	Scarichi idrici		44	
EN22	Produzione rifiuti e metodi di smaltimento		41	
EN23	Numero totale e volume di sversamenti inquinanti		45	
EN24	Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base a Convenzione Basilea trasportati, importati o trattati		41	
EN25	Caratteristiche della biodiversità della fauna e flora acquatica colpiti in modo significativo dagli scarichi e dalle dispersioni dell'organizzazione		45	
ASPETTO: PRODOTTI E SERVIZI				
EN26	Impatti di prodotti e servizi sull'ambiente		9/10/11	Non quantitativo
EN27	Tasso dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato			
ASPETTO: CONFORMITÀ				
EN28	Valore delle multe e numero delle sanzioni in materia ambientale			
ASPETTO: TRASPORTI				
EN29	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materiali e per gli spostamenti del personale		38	
ASPETTO: GENERALE				
EN30	Spese ed investimenti per la protezione dell'ambiente, per tipologia			

Rif.	Descrizione	Copertura	Pagina	Note
Performance Sociale				
ASPETTO: OCCUPAZIONE				
LA1	Ripartizione del personale per tipo, contratto e regione		48/49	
LA2	Turnover per età, sesso e regione		48	
LA3	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori a tempo parziale			
ASPETTO: RELAZIONI INDUSTRIALI				
LA4	Grado di copertura dei contratti collettivi		52	
LA5	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative			
ASPETTO: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO				
LA6	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza			
LA7	Infortuni sul lavoro e malattie		55/56/57	
LA8	Programmi formativi relativi alla prevenzione ed al controllo dei rischi a supporto del personale in relazione a disturbi o a malattie gravi		54	
LA9	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e sicurezza			Ove previsti da contratti collettivi
ASPETTO: FORMAZIONE E ISTRUZIONE				
LA10	Formazione del personale		51	
LA11	Programmi per lo sviluppo delle competenze e avanzamenti di carriera		49	
LA12	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera			
ASPETTO: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ				
LA13	Ripartizione del personale per sesso e altri indicatori di diversità		48	
LA14	Rapporto tra gli stipendi base degli uomini e quelli delle donne		49	Qualitativo
Diritti Umani				
ASPETTO: PRATICHE DI INVESTIMENTO E APPROVVIGIONAMENTO				
HR1	Operazioni con considerazioni sui diritti umani	n.m.		
HR2	Fornitori valutati in relazione al rispetto dei diritti umani	n.m.		
HR3	Ore di formazione su politiche e procedure riguardanti diritti umani rilevanti per l'organizzazione	n.m.		
ASPETTO: NON DISCRIMINAZIONE				
HR4	Casi di discriminazione			
ASPETTO: LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA				
HR5	Rischi per il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva			
ASPETTO: LAVORO MINORILE				
HR6	Ricorso al lavoro minorile	n.m.		
ASPETTO: LAVORO FORZATO				
HR7	Ricorso al lavoro forzato	n.m.		
ASPETTO: PRATICHE DI SICUREZZA				
HR8	Percentuale del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto formazione su politiche e procedure riguardanti diritti umani rilevanti per l'organizzazione	n.m.		
ASPETTO: DIRITTI DELLE POPOLAZIONI INDIGENE				
HR9	Numero di violazioni dei diritti della comunità locale e azioni intraprese	n.m.		

Rif.	Descrizione	Copertura	Pagina	Note
Impatti nella Società				
ASPETTO: COLLETTIVITÀ				
S01	Gestione degli impatti nella comunità	☒	59	
ASPETTO: CORRUZIONE				
S02	Monitoraggio del rischio di corruzione	☒		Italia – D.Lgs 231/01
S03	Personale formato sulla prevenzione dei reati di corruzione	☒		Italia – D.Lgs 231/01
S04	Azioni intraprese a seguito di casi di corruzione	☒		Nessun caso segnalato
ASPETTO: CONTRIBUTI POLITICI				
S05	Posizioni sulla politica pubblica e lobbying	n.m.		Non previsti dalla politica del Gruppo
S06	Totale dei contributi finanziari e benefici a partiti per Paese	n.m.		Non previsti dalla politica del Gruppo
ASPETTO: COMPORTAMENTI ANTI-COLLUSIVI				
S07	Numero di azioni legali per comportamenti anti-competitivi, anti-trust e pratiche di monopolio	☐		
ASPETTO: CONFORMITÀ				
S08	Valore monetario sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti	☐		
Responsabilità di Prodotto				
ASPETTO: SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI				
PR1	Salute e sicurezza dei prodotti e servizi	☒	58	
PR2	Non conformità rispetto a regolamenti e codici volontari	☒		Non se ne registrano
ASPETTO: ETICHETTATURA DI PRODOTTI E SERVIZI				
PR3	Informazioni su prodotti e servizi	☒	58	
PR4	Numero di casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni dei prodotti/servizi	☐		
PR5	Customer satisfaction	☐		
ASPETTO: MARKETING COMMUNICATION				
PR6	Leggi, standard e codici volontari in tema di marketing e pubblicità	n.m.		
PR7	Numero di casi di non-conformità a comunicazioni di marketing	n.m.		
ASPETTO: RISPETTO DELLA PRIVACY				
PR8	Numero di reclami relativi a privacy e perdita dati	☒		Nessun reclamo
ASPETTO: CONFORMITÀ				
PR9	Sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti	☐		

8 Glossario

Audit: Processo sistematico, indipendente e documentato, per valutare con obiettività in quale misura i criteri di gestione presi come riferimento sono stati soddisfatti.

Bombola: recipiente in acciaio o lega leggera atto al contenimento di gas compressi, liquefatti o disciolti.

BS OHSAS 18001: norma internazionale emessa dal British Standard Institute che stabilisce i requisiti che deve avere un sistema di gestione della salute e della sicurezza. Consente ad una organizzazione di conoscere e tenere sotto controllo i rischi risultanti dall'operatività in condizioni normali e straordinarie e di migliorare le proprie prestazioni di sicurezza.

Cestello porta bombole: struttura in acciaio atta a contenere più bombole in posizione verticale, normalmente da 8 o da 16 bombole, per agevolare la movimentazione contemporanea delle bombole attraverso l'impiego di normali fork-lifts.

Condizionamento: attività di produzione che consiste nel prelevare il gas da un serbatoio di stoccaggio secondario e nel comprimerlo allo stato gassoso o liquido ed immetterlo in recipienti mobili. Il condizionamento comprende anche la sequenza delle operazioni che vengono svolte sui recipienti dal momento dell'arrivo al centro fino allo stoccaggio dei recipienti pieni e pronti per la consegna.

Direttiva Seveso (CEE/82/501 e successive modifiche): norma europea tesa alla prevenzione ed al controllo dei rischi di accadimento di incidenti rilevanti. Regola le attività industriali che prevedono la detenzione e/o l'utilizzo di determinati quantitativi di sostanze pericolose.

Dispositivo medico (DM): qualsiasi strumento, apparecchiatura, attrezzatura, macchina, apparecchio, impianto, reagente in vitro o di taratura, software informatico, materiale o

altro prodotto simile o correlato, destinato ad essere impiegato, da solo o in combinazione, nell'uomo per uno o più scopi specifici di diagnosi, prevenzione, controllo, terapia o attenuazione di una malattia; di diagnosi, controllo, terapia, attenuazione o compensazione di una ferita o di un handicap; di studio, sostituzione o modifica dell'anatomia o di un processo fisiologico; di intervento sul concepimento e la cui azione principale voluta nel o sul corpo umano non sia conseguita con mezzi farmacologici né immunologici né mediante metabolismo, ma la cui funzione possa essere assistita da questi mezzi.

EMAS (Eco-Management and Audit Scheme): regolamento della Comunità europea 761/2001. È uno strumento volontario di attuazione della Politica Ambientale Comunitaria finalizzato al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali da parte delle aziende ed imprese che lo adottano

Erogatore: contenitore con intercapedine isolata sotto vuoto atto a contenere gas criogenici liquefatti fortemente refrigerati completo di strumenti di intercettazione, misura e sicurezza.

Frazionamento aria: processo di separazione dei gas componenti l'aria per distillazione ottenendo prodotti sia liquidi che gassosi.

Gas medicinale: ogni medicinale costituito da una o più sostanze attive gassose miscelate o meno ad eccipienti gassosi.

Global Reporting Initiative (GRI): è un network multi-stakeholder, istituito nel 1997 e composto da imprese, ONG, associazioni di esperti contabili, organizzazioni imprenditoriali e altri stakeholder a livello internazionale attivi sulle tematiche inerenti alla Responsabilità Sociale d'Impresa. La missione del GRI è quella di sviluppare, fornire e promuovere linee guida di riferimento globale per la redazione di Bilanci Sociali che descrivano gli impatti di natura economica, ambientale e sociale che le imprese o l'organizzazioni generano attraverso le proprie attività.

Incidente: evento dovuto a causa fortuita che ha la potenzialità di condurre ad un infortunio o di provocare danni alle cose.

Incidente rilevante: evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grave entità dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante attività con presenza di sostanze pericolose, che dia luogo ad un pericolo grave per la salute umana o per l'ambiente.

Indice di frequenza: rapporto tra numero di infortuni e ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000. È la misura della frequenza di accadimento degli infortuni.

Indice di gravità: rapporto tra numero di giorni di assenza per infortunio e ore lavorate per 1.000.000. È la misura della gravità degli infortuni.

Infortunio: evento indesiderato che conduce a lesioni corporali o malattie obiettivamente riscontrabili, in occasione di lavoro.

IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control): Strategia istituita con la Direttiva 96/61/CE allo scopo di minimizzare l'inquinamento causato dalle varie sorgenti situate in tutta la UE. Prevede per tutti i tipi di impianti elencati nell'Allegato 1 della Direttiva la necessità di ottenere autorizzazioni integrate dalle autorità dei vari paesi. È fondata sul presupposto che la mancata adozione di un approccio comune per il controllo delle emissioni in aria, acqua e suolo possa, anziché portare ad una riduzione dell'inquinamento, ad un trasferimento da un comparto all'altro.

Materie prime - Unità di prima trasformazione: aria atmosferica, per la produzione dell'ossigeno, dell'azoto e dell'argon; gas naturale, per la produzione dell'idrogeno e dell'anidride carbonica; carburo di calcio, per la produzione del l'acetilene; nitrato di ammonio, per la produzione del protossido di azoto.

Mezzi di vendita: prodotti tecnici/tecnologici acquistati da terzi e concessi in uso al Cliente, nell'ambito di un servizio, ma destinati a rimanere di proprietà SOL come, ad esempio, recipienti mobili, erogatori ecc.

Norma ISO 50001 (Energy Management): è uno standard internazionale che si impone di aiutare le organizzazioni a migliorare le proprie prestazioni in ambito di Energia, aumentando l'efficienza energetica e riducendo l'impatto sul clima e sull'Ambiente.

Norma UNI EN ISO 14001 (Environmental Management): Norma internazionale che stabilisce i requisiti che deve avere un sistema di gestione ambientale. Consente ad una organizzazione di conoscere e tenere sotto controllo le attività che hanno un impatto ambientale significativo e di migliorare le proprie prestazioni ambientali.

Norma UNI EN ISO 22000 (Food Safety Management Systems): Norma internazionale che definisce i requisiti di un sistema di gestione per la sicurezza e l'igiene alimentare.

Norma UNI EN ISO 13485 (Dispositivi medici - Sistemi di gestione della qualità): Norma internazionale che ha come obiettivo massimizzare la probabilità che le organizzazioni che operano nel settore dei dispositivi medici soddisfino i requisiti di legge relativi alla gestione della qualità esistenti a livello mondiale, e quindi forniscano dispositivi medici sicuri ed efficaci.

Norma UNI EN ISO 27001 (Sicurezza delle informazioni): Norma internazionale che definisce i requisiti per impostare e gestire un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (sicurezza logica, fisica ed organizzativa), con l'obiettivo di proteggere i dati e le informazioni da minacce di ogni tipo, assicurandone l'integrità, la riservatezza e la disponibilità.

Pacco bombole (incastellatura di bombole): insieme di bombole collegate fra di loro, supportate da una struttura in carpenteria metallica. Un collettore unico raccoglie le singole uscite delle bombole.

Politica (Qualità, Sicurezza, Ambiente): principi ed indirizzi generali di un'organizzazione, espressi in modo formale dall'alta direzione.

REACH: regolamento CE n. 1907/2006 (Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals). Ha lo scopo principale di migliorare la conoscenza dei pericoli e dei rischi derivanti dalle sostanze chimiche, con l'obiettivo di raggiungere un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente.

Recipiente mobile: contenitore per gas compressi, liquefatti, disciolti e criogenici utilizzato per la movimentazione dei prodotti. Sono recipienti mobili: le bombole, i bidoni, i bomboloni, i pacchi bombole, i dewar, le unità base e le unità portatili.

Responsible Care: programma volontario dell'Industria Chimica mondiale basato sull'attuazione di principi e comportamenti riguardanti la Sicurezza e Salute dei Dipendenti e la Protezione Ambientale e sull'impegno alla comunicazione dei risultati raggiunti, verso un miglioramento continuo, significativo e tangibile.

Sicurezza alimentare: è il concetto per cui l'alimento non deve causare danno al consumatore se preparato in accordo al suo uso previsto.

Sistema di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente (SdG/QSA): la parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per elaborare, mettere in atto e mantenere attive le politiche di qualità, sicurezza e/o ambiente definite.

Sostenibilità (vedi sviluppo sostenibile):

Stakeholder: indica tutte le categorie di soggetti, privati o pubblici, individuali o collettivi, interni od esterni che possono influenzare il successo di un'impresa o che hanno un interesse in gioco nelle decisioni dell'impresa: clienti, fornitori, investitori, comunità locali, dipendenti, sindacati, pubblica amministrazione, generazioni future, ecc.

Steam reforming: processo nel quale il metano reagisce con il vapore, in presenza di un catalizzatore, per produrre idrogeno e CO₂.

Stoccaggio primario: serbatoio di gas criogenico liquefatto rifornito direttamente dall'impianto di produzione.

Stoccaggio secondario: serbatoio di gas criogenico liquefatto rifornito per mezzo di autocisterne e normalmente installato presso i centri di condizionamento.

Sviluppo sostenibile: è quello che consente di soddisfare i bisogni - economici, ambientali e sociali - attuali, senza compromettere le possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri

Unità di prima trasformazione: Unità ove sono presenti impianti che producono i gas a partire da materie prime.

Unità di seconda trasformazione: Unità ove i gas vengono condizionati, utilizzando normalmente i gas che provengono dalle unità di prima trasformazione, nella forma fisica (che può essere gassosa compressa o liquida criogenica) e nei contenitori (bombole, pacchi bombole, bidoni o serbatoi) più consoni alla loro distribuzione agli utenti finali. In alcune Unità vengono prodotte anche miscele di gas puri e purissimi

Progetto grafico
M Studio, Milano

Foto
Renato Cerisola

Stampato su carta ecologica a basso impatto ambientale

SOL Group

Via Borgazzi, 27

20900 Monza · Italy

Tel. +39 039 23961

Fax +39 039 2396420

sustainability@sol.it

www.solworld.com
